



AA

v. ~~11~~ 12 13

Il Consigliere Palmieri si ritiene soddisfatto. Ricorda all'Assessore che alcuni dipendenti hanno in scadenza per il prossimo Marzo il contratto di lavoro. Rispetto al tema della sicurezza sul posto di lavoro, chiede rispetto per le vittime sul lavoro, non ultima quella avvenuta poco fa nel cantiere della metro, invitando l'Amministrazione ad escludere le aziende che hanno violato le norme di sicurezza sul lavoro.

Il Presidente cede la parola al consigliere Nonno proponente l'interrogazione progr. n. **874 del 04/06/2014** avente ad oggetto: mancata indizione appalto lavori riqualificazione via Provinciale Pianura.

Relatore: Assessore Calabrese

Il Consigliere Nonno illustra.

L'Assessore Calabrese risponde. Strada il cui rifacimento è in capo alla Municipalità, tuttavia, pur essendo classificata un asse secondario, è un'arteria importante di collegamento e quindi c'è massima attenzione da parte dell'Amministrazione. In corso, interlocuzioni con il SAC municipale, ultima comunicazione è che la Direzione municipale in data 4 novembre u.s. ha inviato la documentazione alla Cassa Depositi e Prestiti, per ottenere il finanziamento, è ragionevole pertanto pensare che entro il 2015, si possa giungere alla definizione.

Il Consigliere Nonno chiede di entrare in possesso degli atti di cui alla richiesta di finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti. E' sostanziale che entro la fine dell'anno venga indetto il bando di gara per l'affidamento dei lavori, chiede che l'Amministrazione si faccia parte attiva per una accelerazione delle procedure.

Il Presidente cede la parola al consigliere Esposito Gennaro proponente, insieme ai consiglieri Molisso, Iannello e Borriello Antonio, l'interrogazione progr. n. **880 del 04/06/2014** avente ad oggetto: concessione aree zona Vigliena alla società "Porto Fiorito".

Relatori: Assessori Sodano/Piscopo

Il Consigliere Esposito Gennaro illustra.

L'Assessore Sodano risponde. Rispetto al tema, da la propria disponibilità per un approfondimento in commissione alla presenza dell'Assessore all'Urbanistica ed alle Infrastrutture.

Una trattativa lunga, quella del porto dei Napoli, anche per l'alternanza istituzionale, oltre che per il blocco delle opere connesse agli interventi di dragaggio dei fondali nonché al trasferimento dei materiali. Comunica novità dal Ministero dell'Ambiente circa il rilascio delle dovute autorizzazioni.

Elemento di novità è che il gruppo del projet financig, sembra disposto a cominciare i lavori a terra, una inversione nel crono programma, degli interventi inizialmente programmati.

Rispetto alla gestione dell'amianto e la bonifica di competenza del Comune, è stato fatto ad ottobre l'affidamento dei lavori, di un'area che non rientra in convenzione.

Ulteriori investimenti sono di natura governativa che ha considerato meritevole di attenzione il progetto dell'Amministrazione. Anticipa che a breve ci sarà un confronto con il nuovo commissario, che avrà ad oggetto il tema della convezione, se il Consiglio lo ritiene utile aggiunge, ci potrà essere un approfondimento nelle competenti commissioni.

Il Consigliere Esposito Gennaro auspica che ci sia, come detto dall'Assessore, una accelerazione della pianificazione degli interventi, invita l'Amministrazione ad un maggior controllo sugli sviluppi successivi.

Il Presidente cede la parola al consigliere Guangi proponente l'interrogazione progr. n. 824 del 14/04/2014 avente ad oggetto: progetto isola ecologica nell' VIII Municipalità

Relatore: Assessore Sodano

Il Consigliere Guangi illustra.

L'Assessore Sodano risponde. La progettazione è complessa e richiede cospicue forme di finanziamento che al momento non sono disponibili e quelli stanziati in Bilancio non sono sufficienti. Si provvederà al momento ai lavori di diserbamento e di pulizia dell'area, comunque interventi importanti e propedeutici ai lavori di realizzazione dell'isola ecologica.

Il Consigliere Guangi chiede di conoscere i tempi previsti per la realizzazione dei lavori, sottolineando che la questione è all'attenzione dell'Amministrazione da tempo.

Il Consigliere Moretto chiede al Presidente di chiamare l'appello.

Il Presidente alle ore 10,15 invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbatì a procedere all'appello.

Presiede : il Prof. Raimondo Pasquino

Assiste: il Segretario Generale dr Virtuoso ed il Vice Segretario Generale dr. Maida.

Risultano presenti il Sindaco, il Presidente ed i Consiglieri: Attanasio, Borriello Antonio, Caiazzo, Capasso, Crocetta, Esposito Gennaro, Esposito Luigi, Fellico, Fiola, Formisano, Frezza, Gallotto, Grimaldi, Guangi, Izzì, Lebro, Lorenzi, Luongo, Mansueto, Marino, Maurino, Moretto, Nonno, Pace, Palmieri, Russo, Schiano, Sgambati, Troncone, Varriale, Vasquez, Verneti, Zimbaldi.

(presenti 35 /49)

Risultano assenti i Consiglieri: Addio, Beatrice, Borriello Ciro, Castiello, Coccia, Esposito Aniello, Iannello, Lanzotti, Lettieri, Madonna, Molisso, Mundo, Rinaldi, Santoro,

(assenti 14/ 49)

Il Presidente constatato la presenza di n. 35 /49 Consiglieri dichiara valida la seduta.

Nomina scrutatori: Lanzotti, Fellico e Mansueto

Giustifica i Consiglieri Esposito Aniello e Coccia

Assessori presenti: Daniele, Moxedano, Fucito, Palmieri, Clemente, Calabrese, Piscopo, Gaeta, Aliberti.

Il Presidente Pasquino cede la parola ai consiglieri per l'art. 37

Entra il Consigliere Iannello (presenti n . 36)

La Consiglieria Lorenzi legge propria dichiarazione, dalla quale si evincono espressioni di apprezzamento in favore del Sindaco, per le parole dette e per i toni assunti durante la conferenza stampa dallo stesso tenuta, a termine della inchiesta giudiziaria che l'ha coinvolto e del quale risolto positivo, la consigliera esprime proprio compiacimento, rinnovandogli sostegno e fiducia, invitandolo poi a proseguire il proprio mandato istituzionale nell'interesse esclusivo della città.

Entra la Consigliera Molisso (**presenti n. 37**)

Il Consigliere Iannello interviene su una questione di carattere istituzionale che ravvede che interessi tutta l'Aula, e relativa agli sviluppi seguiti all'ammonimento del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso nel parere al rendiconto di gestione e nei confronti del consigliere Iannello, per aver proferito affermazioni aventi carattere diffamatorio nei confronti del predetto Organo, riservandosi di procedere a querela in caso di reiterazione della condotta diffamatoria in danno allo stesso. Rispetto a ciò, in data 7 agosto lo stesso consigliere, aveva chiesto al Presidente Pasquino di assumere pubblico impegno di inoltrare propria nota al Collegio dei revisori dei Conti. La nota scritta dal Presidente, a suo parere, si configura in una vera e propria censura ai Revisori dei Conti, anche per la tempestività con la quale è stata formalizzata, con la quale si esorta l'Organo, dall'astenersi in futuro, dal fornire opinioni che non abbiano propriamente natura tecnica e che possano dar luogo a polemiche poco attinenti con il parere di contabilità dato. Di seguito alla nota del Presidente Pasquino, il collegio dei Revisori ha formalizzato altro riscontro, dal quale si esime dal fare commenti il Consigliere Iannello, procedendo poi a darne lettura all'Aula. In sintesi l'Organo dei Revisori dei Conti nella risposta, evidenzia e puntualizza che il ruolo ad esso conferito, garantisce una libertà, nel formulare i pareri, scevra da condizionamenti soggettivi ed oggettivi, in successivo punto, osserva che la natura di alcuni interventi resi in seduta consiliare, abbiano solo l'obiettivo di polemizzare contro tutto e tutti senza addivenire a soluzioni.

Entra il consigliere Rinaldi (**presenti n. 38**)

Il Consigliere Pace relativamente al bando di concorso delle maestre e degli educatori, evidenzia che nella procedura di affidamento al Formez, lo stesso, sembra disattendere le indicazioni fornite dal Comune circa il criterio indicato per il calcolo della anzianità delle figure professionali di cui prima. Il calcolo della anzianità non aggrega gli anni complessivamente prestati sia nel ruolo di maestra che di educatrici, ma è differenziato per ciascuno ruolo professionale, pertanto procedura penalizzante nella selezione preventiva d'accesso al concorso. Invita il Sindaco, l'Amministrazione ad attivare un provvedimento di autotutela amministrativa, in preclusione anche di possibili contenziosi che potrebbero maturare. Anticipa che sull'argomento presenterà un O.d.G..

Entra il consigliere Lanzotti (**presenti n. 39**)

Il Consigliere Fellico si sofferma sulle tensioni avvenute nell'aula consiliare della Municipalità di Scampia, durante un dibattito sulla questione dei rom, presenti con una delegazione, osservando che la questione richieda una normalizzazione e che il Presidente Pisani della Municipalità, non possa essere lasciato solo nella gestione di tale gravità sociale. Invita l'Amministrazione, nonostante il lodevole impegno dell'Assessore Gaeta, ad una maggiore attenzione e presa in carico del fenomeno emergente dei Rom, con azioni preventive ad eventuali degenerazioni di tensioni, congiuntamente con le altre istituzioni. L'altra interrogazione è afferente invece la stazione della Metropolitana di Scampia, pur convenendo che non è di competenza dell'A.C., invita la stessa ad un confronto con l'Assessore Regionale ai Trasporti.

Il Consigliere Nonno interroga l'Amministrazione sulla trasformazione in corso di un garage in via Falcomatà, in un centro commerciale. Chiede rispetto a questo cambio di destinazione d'uso, se sono state concesse le relative autorizzazioni. Altra interrogazione riguarda le progressioni verticali, al momento sospese, nonostante l'accordo ultimo firmato con le OO.SS, per dare priorità al concorso. Chiede all'Amministrazione di sospendere le procedure di concorso e pena invio degli atti alla Corte dei Conti.

Entra il Consigliere Madonna (**presenti n. 40**)

Il Consigliere Borriello Antonio, si collega all'intervento del consigliere Pace circa la questione controversa del computo dell'anzianità di servizio calcolato per le mastre e gli educatori, ritenendo necessario un aggiornamento del bando di concorso. Ulteriore punto, è quello, già espresso dal consigliere Iannello, ed afferente il contrasto in corso tra il Consiglio ed il Collegio dei Revisori dei Conti, rimarcando l'obbligatorietà che siano chiariti gli ambiti di pertinenza istituzionale di ciascuno organo. Invita il Presidente ad una maggiore incisività nell'invitare il Collegio dei Revisori dei Conti a non interferire con i lavori del Consiglio.

Si allontana il Presidente Pasquino e assume la Presidenza Frezza ed entra il consigliere Mundo
(presenti n. 40)

Il Consigliere Moretto si sofferma, riallacciandosi all'intervento reso dal consigliere Iannello, sul punto relativo alla censura del Collegio dei Revisori dei Conti, mosso ad alcuni consiglieri durante i lavori di una seduta di Consiglio. Ritiene che la libertà di espressione del Consiglio vada tutelata, in quanto rappresenta una prerogativa istituzionale. Di seguito, si rammarica che gli organi di stampa abbiano riportato, dandone un improprio risalto, della presenza del Sindaco all'evento augurale di accensione delle luminarie in Galleria Umberto, sottolineando l'inopportunità in quanto luogo in cui è avvenuta la tragica morte del ragazzo, Salvatore Giordano. Stampa che ravvisa, poca attenta invece alle azioni importanti poste in essere dall'Amministrazione. A riguardo attenziona sull'O.d.G, approvato in C.C, e non doverosamente diffuso, della realizzazione di un'opera, quale riconoscimento al valore civile al piccolo Salvatore Giordano, iter dallo stesso Consigliere seguito, e subordinato alla chiusura dell'inchiesta giudiziaria ancora in corso. Anticipa che rispetto alle delibere di cui in discussione oggi non parteciperà al voto.

Rientra il Presidente Pasquino (presenti n. 41)

Il Presidente Pasquino circa la contesa ultima con il Collegio dei Revisori, della quale è stato investito in sede di Consiglio Comunale, precisa all'Aula che la nota inviata, palesa un chiaro invito al predetto Organo di osservare il regolamento e di esimersi dal formulare obiezioni che non siano contemplate. In caso che vi fossero ulteriori interferenze nei lavori consiliari, anticipa che l'interlocutore, sarà il Prefetto.

Il Consigliere Formisano, cita un articolo apparso sul Roma, scritto in modo impreciso da Emilio Borrelli, che polemizza e critica la scelta, invece giusta, della chiusura della Funicolare centrale, dimostrando di non conoscere i veri motivi tecnici che ne hanno imposto l'obbligatorio fermo.

Si allontana il Presidente Pasquino e assume la Presidenza Frezza (presenti n. 40)

Il Consigliere Attanasio interviene sulla vicenda dello Stadio valutando che la nuova opera potrebbe essere realizzata nell'area Bagnoli, liberando Fuorigrotta dal San Paolo, che presente nel cuore delle città, crea gravi problemi di mobilità e di vivibilità cittadina. Osserva che l'area Coroglio- Bagnoli rappresenti, se si realizza un piano di sviluppo turistico, l'ultima occasione per creare occupazione e per un rilancio economico complessivo per l'intera città. Un'ampia zona, per la quale ipotizza, nell'ambito della riqualificazione dell'intera area, oltre lo stadio, una diversificazione di attività da includere, quali lo sport, la musica, aree per il verde pubblico, osservando infine che le speculazioni si sconfiggono con valide proposte alternative.

Entra il consigliere Addio (presenti n. 41)

Il Consigliere Lanzotti interviene sulla vicenda dei disordini scaturiti dalla presenza dei Rom sul territorio cittadino, nonché di quelli avvenuti nella aula consiliare della Municipalità 8, ritenendo necessario dedicare al fenomeno, a breve, un consiglio monotematico, con il coinvolgimento delle municipalità, particolarmente interessate dalla presenza dei campi nomadi:

una presa in carico tempestiva da parte dell'istituzione, al fine di prevenire una degenerazione dei conflitti. Altra comunicazione è quella invece relativa ai gravi disagi di mobilità, di assenza di illuminazione, per l'area di Posillipo, di seguito alle conseguenze all'ultima copiosa pioggia, i cui fiumi d'acqua hanno poi reso impraticabile la circolazione nella Riviera di Chiaia.

Entrano il Presidente Pasquino e il consigliere Borriello **Ciro (presenti n. 43)**

Il Consigliere Sgambati chiede che l'Amministrazione intervenga per un blocco del concorso di circa 100 tenenti nella P.M., valutando che in organico vi è già un soprannumero di figure apicali. La città, il territorio, necessita di un fabbisogno maggiore di agenti in strada, valuta che si debba procedere a scorrere la graduatoria dell'ultimo concorso.

Il Consigliere Fiola condivide l'intervento del consigliere Sgambati circa la possibilità di bloccare il concorso per le progressioni verticali nella PM, chiede un momento di riflessione all'Amministrazione, per verificare possibilità di scorrimento dalla graduatoria dell'ultimo concorso. Secondo intervento, di seguito alla pronuncia del Consiglio di Stato, è relativo alla possibilità concreta che ora ha il Sindaco di rafforzare il proprio impegno nell'attuazione della riforma della costituente "Città Metropolitana". Ulteriore interrogazione è quella afferente lo svolgimento ancora in corso del mercatini a Km 0, che continuano ad operare in difformità alle norme vigenti, con il reiterato invito agli Assessori competenti a concordare per un attività di verifica da parte degli organi di controllo con l'esibizione agli operatori del Regolamento. Infine concorda con gli interventi precedenti affinché le prerogative del Consiglio non vengano lese da ingerenze da parte del collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consigliere Varriale anticipa all'Aula che nel venerdì successivo si riunirà la commissione Patrimonio sul tema dell'individuazione di un bene da assegnare all'ASIA di Soccavo in sostituzione a quanto previsto con precedente delibera.

La Consiglieria Molisso chiede di intervenire sull'Ordine dei Lavori. Annuncia che, di seguito alla questione afferente il Collegio dei Revisori dei Conti, il gruppo non parteciperà ai lavori dell'Aula.

DELIBERA DI C.C. N. 65 DEL 24 NOVEMBRE 2014

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula la deliberazione di iniziativa consiliare n. 893702 del 14 novembre 2014 avente ad oggetto: Presa d'atto dei verbali n. 713 della Commissione Consiliare Lavoro ed Attività Produttive, n. 712 della Commissione Bilancio e n. 27 della Commissione Trasparenza del 31/10/2014- Approvazione del Testo Coordinato del Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone (COSAP)

La deliberazione è stata trasmessa alle Commissioni Lavoro ed Attività Produttive, Bilancio e Trasparenza

La Commissione Lavoro ed Attività Produttive, con verbale n. 727 del 21/11/2014, ha preso atto dei pareri espressi dai Dirigenti competenti sul testo armonizzato, tra cui quello del Dott. Ricci, che ha evidenziato un errore materiale nella trascrizione del testo del Regolamento, e delle osservazioni del Segretario Generale

Il provvedimento è stato, poi, inviato al Collegio dei Revisori dei Conti, che ha espresso parere favorevole.

Si allontanano i Consiglieri Moretto, Nonno, Lanzotti, Mundo, Addio, Molisso, Guangi **(presenti 36)**

Il Consigliere Crocetta, Presidente della Commissione Lavoro ed Attività Produttive, illustra i lavori della Commissione, che si è riunita in forma congiunta con le Commissioni Bilancio e Trasparenza.

Il Consigliere Iannello dichiara di abbandonare l'Aula, spiegandone i motivi.

Si allontana il Consigliere Iannello (**Presenti 35**)

Il Consigliere Capasso, Presidente della Commissione Bilancio, a sua volta rappresenta all'Aula lo svolgimento dei lavori delle Commissioni congiunte.

L'Assessore Palma spiega che nelle sedute di Commissione sono stati esaminati tutte le criticità evidenziate nel corso dell'approvazione della deliberazione n. 54 del 26 settembre c.a., per giungere alla stesura di un buon testo armonizzato.

Il Presidente comunica che sono stati presentati alcuni emendamenti, ma non è possibile modificare il provvedimento in questione, frutto di una riformulazione tecnica del testo dell'atto approvato in precedenza.

Il Consigliere Attanasio dichiara di ritirare gli emendamenti presentati.

Il Presidente, terminati gli interventi, pone in votazione la deliberazione di iniziativa consiliare n. **893702 del 14 novembre 2014** ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in Aula di 35 Consiglieri, approva l'atto a **maggioranza**, con l'astensione dei Consiglieri Esposito G., Rinaldi e Vasquez e con il voto contrario del Consigliere Esposito Luigi

Il Presidente attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'articolo 134 del D.lg.vo n. 267/2000, l'esecuzione immediata del provvedimento. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'approva a **maggioranza**, con il voto contrario del Consigliere Esposito Luigi.

La Consiglieria Caiazzo chiede di invertire l'Ordine dei Lavori, anticipando le delibere di competenza dell'Assessore Panini e di cui al suppletivo.

Escono i consiglieri Mansueto e Borriello Antonio (**presenti n. 33**)

Il Presidente pone in votazione la richiesta di inversione proposta dalla Consiglieria Caiazzo, che viene respinta a maggioranza.

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine dei lavori, la Delibera di G.C. n. **966 del 19.12.2013** di Proposta al Consiglio per il "Riconoscimento del debito fuori bilancio, (..), giusta decisione del Consiglio di Stato sez. V, n. 6953/2011, e conseguente atto stragiudiziale di invito e diffida e successivo ricorso del 15/06/2012 al TAR Campania avverso silenzio serbato dall'Amministrazione Comunale sull'atto di diffida del 12/04/2012, per un importo totale comprensivo di interessi di € 18.504.863,01 da corrispondersi nell'arco del biennio 2014/2015 alla UBI FACTOR cui la ELEKTRICA, in liquidazione volontaria, ha ceduto il credito secondo le scadenze indicate dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari".

Entrano i consiglieri Nonno e Guangi (**presenti n. 35**)

Il Presidente Pasquino, introduce l'argomento con riferimento alla nota del Segretario Generale, con la quale, fra l'altro, si informa che l'Avvocatura Comunale ha comunicato la nomina del Commissario ad acta non ancora insediato, per l'esecuzione del giudicato, consistente nel

riconoscere il debito fuori bilancio per il quale il Consiglio è stato chiamato a determinarsi sulla proposta della Giunta Comunale deliberata con atto 966 del 13/12/2013.

Il Vice Sindaco interviene. Ritiene ingiusto il pagamento di una somma così alta mentre il territorio ha subito un danno ambientale notevole che avrebbe meritato ben altra giustizia. Chiede infine che la deliberazione non venga posta in approvazione.

Il Consigliere Rinaldi chiede chiarimenti.

Il Sindaco interviene. Si sofferma sulla vicenda rilevando che ancora una volta giustizia e legalità formale si scontrano.

Si allontana il Consigliere Attanasio (**presenti n. 34**)

Il Consigliere Luongo evidenzia che il territorio di Pianura grida vendetta per l'uso irregolare della discarica, per i danni ambientali prodotti, nonché per i gravi danni arrecati alla salute dei cittadini. Come gruppo manifesta il proprio sostegno nel portare avanti una battaglia civile, doverosa per gli irreparabili torti subiti dai cittadini negli ultimi 20 anni.

Entra il Consigliere Mundo (**presenti n. 35**)

Il Consigliere Nonno rispetto alla vicenda della gestione dei rifiuti, osserva che ancora a tutt'oggi non sono stati individuati i veri responsabili. Una discarica, che ha continuato per anni a seminare morte. Aggiunge, poi, di essere stato l'unico soggetto ritenuto responsabile nel processo dei rifiuti campani, pur essendosi opposto, nell'interesse del territorio, alla riapertura delle discariche di Pianura. Ritiene che i danni all'ambiente sono già stati fatti e non ha quindi interesse ad entrare nella vicenda della Elektrica, votando contro la delibera.

Esce il consigliere Nonno (**presenti n. 34**)

Il Consigliere Gennaro Esposito osserva che l'atto riguarda un adempimento coattivo che fa seguito ad un sentenza passata in giudicato; tuttavia ciò non libera da un obbligo di analisi, sia in ordine alla questione della gestione rifiuti, che della delibera di cui all'odierno dibattito. Si sofferma sulla gestione commissariale dei rifiuti campani durante la quale sono emerse responsabilità e coinvolgimento della politica come si rileva anche dagli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta del 1997.

Esce il consigliere Palmieri (**presenti n. 33**)

Il Consigliere Rinaldi osserva che sul tema, così importante, del disastro ambientale del territorio campano, occorra aprire un'ampia riflessione ed interrogarsi tutti per valutare la possibilità di agire per un'azione risarcitoria.

Entrano i consiglieri Coccia, Nonno e Borriello Antonio, si allontanano Guangi, Esposito Luigi (**presenti n. 34**)

Il Presidente Pasquino, finiti gli interventi, cede la parola al Vice Sindaco per una replica.

Il Vice Sindaco prende la parola per maggiori ragguagli sulla vicenda.

Il Sindaco ritiene che il dibattito abbia fornito un buon contributo sull'argomento mettendo in risalto gli aspetti negativi della gestione dello smaltimento dei rifiuti in Campania, che hanno portato all'inquinamento del territorio, a fronte dei quali vanno intraprese iniziative per il risarcimento dei danni, fermo restando l'attività dell'autorità giudiziaria. Si sofferma successivamente su esperienze personali vissute all'epoca in cui era magistrato. Amplia infine il discorso delle bonifiche dei siti inquinati anche in riferimento ai provvedimenti adottati per Bagnoli.

Si allontanano i consiglieri Schiano, Mundo, Borriello Antonio, Fiola e Russo (**presenti n. 29**)

Il Presidente Pasquino, esauriti gli interventi, osserva che vi è la proposta di ritiro della deliberazione che mette ai voti con esito unanime favorevole. Sul punto, il Presidente, a seguito di chiarificazioni intervenute con alcuni consiglieri e con il Vice Sindaco, precisa che la Giunta ritira la deliberazione in argomento.

Entrano i consiglieri Schiano, Russo, Esposito Luigi, Palmieri, Borriello Antonio (**presenti n. 34**)

DELIBERA DI C.C. N. 66 DEL 24 NOVEMBRE 2014

Il Presidente, passa all'esame della proposta di **G.C. n.239 del 18.04.2014**, avente ad oggetto: approvazione del Regolamento per aderire alla rete wifi pubblica e gratuita "Napoli Cloud City".

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Ambiente, Affari Istituzionali, Bilancio e Trasparenza.

Fa presente, inoltre, che la Commissione Ambiente ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e, la Commissione Affari Istituzionali alla unanimità ha espresso parere favorevole.

Il Presidente, cede la parola al Vicesindaco per la relazione introduttiva.

Il Vicesindaco, chiarisce che la proposta ha lo scopo di arrivare ad estendere a tutta la città la rete wifi pubblica così da colmare progressivamente il divario digitale esistente tra Nord e Sud del Paese.

Il consigliere Troncone illustra i lavori svolti in Commissione Affari Istituzionali.

Il Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la proposta di G.C.n.239 del 18.04.2014, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.34 Consiglieri, approva l'atto **all'unanimità**.

DELIBERA DI C.C. N. 67 DEL 24 NOVEMBRE 2014

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula la deliberazione di proposta di **G.M. n. 506 del 17 luglio 2014** avente ad oggetto: Approvazione del Regolamento per la tutela, la promozione e la valorizzazione degli Esercizi e delle Botteghe storiche della Città di Napoli.

La deliberazione è stata trasmessa alle Commissioni Lavoro ed Attività Produttive, Affari Istituzionali ed Urbanistica.

Nel corso della seduta della Commissione Lavoro ed Attività Produttive sono stati presentati alcuni emendamenti da parte del Presidente dell'Osservatorio Permanente Centro Storico di Napoli -Sito Unesco, che vengono portati all'attenzione dell'Aula, la Commissione Affari Istituzionali ha espresso all'unanimità parere favorevole, mentre la Commissione Urbanistica ha espresso la volontà di presentare emendamenti.

Il provvedimento è stato, poi, inviato a tutte le Municipalità, delle quali la II e la X Municipalità hanno espresso parere favorevole.

L'Assessore Panini illustra il provvedimento.

Entrano in Aula i Consiglieri Attanasio e Fiola. (Presenti 36)

Il Consigliere Crocetta, Presidente della Commissione Lavoro ed Attività Produttive, illustra i lavori della Commissione.

Il Consigliere Fiola propone il rinvio dell'atto.

Il Consigliere Formisano non è d'accordo, afferma che il provvedimento è valido e che è stato fatto un buon lavoro in Commissione.

Il Consigliere Formisano non è d'accordo, afferma che il provvedimento è valido e che è stato fatto un buon lavoro in Commissione.

Il Consigliere Fiola, alla luce della presentazione di alcuni emendamenti, tra cui uno a firma del Consigliere Crocetta, chiede che l'atto venga ulteriormente approfondito in Commissione.

Il Consigliere Crocetta ritiene che il suo emendamento non inficia l'atto essendo pleonastico.

Il Presidente pone in votazione la proposta del Consigliere Fiola di rinvio dell'atto in Commissione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta, a maggioranza con il voto favorevole del Gruppo del P.D. e l'astensione del Consigliere Russo.

Il Consigliere Fiola chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente dispone in tal senso.

Alla chiama sono presenti n. 31 Consiglieri, risulta entrato in Aula il Consigliere Guangi ed allontanatesi i Consiglieri Esposito G., Nonno, Borriello A., Gallotto, Madonna e Rinaldi, la seduta procede validamente.

Il Consigliere Fiola afferma che non c'è, a suo parere, alcuna collaborazione con l'Assessorato allo Sviluppo e preannuncia che nei prossimi giorni si farà promotore di una mozione di sfiducia nei confronti dell'Assessore Panini. Dichiara, poi, di abbandonare l'Aula.

Si allontana il consigliere Fiola, rientrano in Aula i Consiglieri Gallotto e Rinaldi. (**Presenti 32**)

Il Presidente informa l'Aula che è stata presentata una mozione a firma della Consiglieria Coccia, alla quale cede la parola per l'illustrazione del documento.

La Consiglieria Coccia spiega le motivazioni alla base della mozione presentata, volta alla tutela di numerose realtà commerciali storiche e di pregio, a favore della grande distribuzione.

Il Consigliere Palmieri, pur condividendo gli intenti della Consiglieria Coccia, ne propone una formulazione diversa.

La Consiglieria Coccia afferma che non vorrebbe mai che al posto di un'attività commerciale di pregio, possa insediarsi un supermercato, per questo motivo ha parlato di impedire il cambio di destinazione d'uso.

Il Consigliere Palmieri afferma che non è necessario porre dei divieti, bisogna attivare piuttosto un sistema di controlli, quando la legge viene violata.

Il Consigliere Pace sostiene che bisogna trovare un punto di incontro tra diverse esigenze.

La Consiglieria Caiazzo ritiene le motivazioni addotte condivisibili, è necessario, a suo parere, valutare ulteriori strumenti di salvaguardia del tessuto del centro storico.

Il Consigliere Crocetta ritiene che dovrebbe essere capacità dell'Aula trovare un punto d'incontro.

La Consiglieria Coccia legge la mozione, modificata a seguito delle considerazioni emerse nel corso della discussione.

Il Presidente, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento, con le modifiche apportate, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'approva all'unanimità.

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il n. 1, sul quale è stato espresso un parere tecnico negativo, a firma della Consiglieria Coccia, che lo ritira.

Entra in Aula il Consigliere Esposito G. (Presenti 33)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 1.1 a firma del Consigliere Lebro, che lo illustra.

Entra in Aula il Consigliere Nonno (Presenti 34)

L'Assessore Panini dichiara di rimettere la decisione all'Aula.

Il Presidente pone in votazione il documento ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento.

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero **1.2 a firma del Consigliere Lebros** e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, l'approva all'unanimità.

Il Presidente informa l'Aula che gli emendamenti contrassegnati con i numeri **2, 3 e 4**, sono stati ritirati dalla proponente, Consiglieria Coccia.

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero **5**, a firma della Consiglieria Coccia e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'approva all'unanimità.

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero **5.1**, a firma del Consigliere Lebros e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'approva all'unanimità.

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero **6**, a firma del Consigliere Crocetta e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'approva all'unanimità.

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero **7**, a firma del Consigliere Crocetta e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'approva all'unanimità.

Entra in Aula il Consigliere Castiello (Presenti 35)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero **8**, a firma della Consiglieria Coccia.

Entra in Aula il Consigliere Borriello A. (Presenti 36)

Il Consigliere Grimaldi esprime perplessità nel merito ai contenuti del documento.

L'Assessore Panini esprime parere favorevole e sostiene che sarebbe opportuno mettere mano ad un regolamento sanitario.

La Consiglieria Coccia fornisce alcuni chiarimenti.

Il Consigliere Palmieri sostiene che per rendere possibile la tutela nel caso di passaggio di una attività da padre in figlio, occorre riformulare l'emendamento.

La Consiglieria Coccia legge l'emendamento riformulato.

Il Consigliere Grimaldi propone un'ulteriore modifica.

Il Presidente, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione sulla nuova formulazione, pone in votazione l'emendamento modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'approva all'unanimità.

Il Presidente, terminati gli interventi, pone in votazione la proposta di **G.M. n. 506 del 17 luglio 2014** ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in Aula di 36 Consiglieri, approva l'atto all'unanimità.

Entra il consigliere Moretto (presenti n. 37)

Il Presidente introduce la delibera di iniziativa consiliare prot. n. 369 del 15 maggio 2013 avente ad oggetto "Istituzione dei Centri di ascolto e aiuto nelle dieci Municipalità". Proponente la Consigliera Coccia ed altri.

La Consigliera Coccia chiede che venga ritirata la delibera e rinviata in commissione, in quanto nel frattempo è intervenuta una Legge regionale, che prevede nuove fonti di finanziamento per l'istituzione dei centri di antiviolenza, pertanto alle luce di tale novità normativa, valuta opportuno rivedere il testo.

La Consigliera Marino interviene comunicando le innumerevoli iniziative promosse nella giornata successiva sul territorio cittadino, che ricadono nella data stabilita a livello internazionale dedicata al tema sulle violenze sulle donne. Rispetto poi alla nuova legge Regionale che prevede nuove forme di sostegno per i centri antiviolenza, concorda con la consigliera Coccia, al ritiro della delibera ed ad un successivo aggiornamento.

Il Consigliere Palmieri, comunica che dovrà abbandonare l'Aula per esigenze sopraggiunte, e chiede, considerato il proprio interesse a prendere parte al dibattito di cui alla delibera successiva, di sospendere i lavori dell'Aula.

Il Presidente pone in votazione la richiesta del Consigliere Palmieri, che viene accolta all'unanimità, annunciando all'Aula a breve nuova C.C.G per riprendere in prossima seduta dal punto in cui si sono sospesi i lavori odierni.

Il Presidente alle ore 15,00 dichiara chiusa la seduta.

Del che è verbale.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

* **Il Segretario Generale**
dr. Gaetano Virtuoso

* **Il Vice Segretario Generale**
dr. Francesco Maïda

* **Il Vice Presidente**
Pulvio Frezza

* **Il Presidente**
Prof. Raimondo Pasquino

** ciascuno per il proprio ambito di competenza.*



COMUNE DI NAPOLI
 DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
 PRESIDENZA
 SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE E GRUPPI CONSILIARI
 Prot. N. 154

Napoli 18 novembre 2014

O G G E T T O: *Convocazione del Consiglio comunale*

Comunico, che il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 dello Statuto, dall'art. 27 comma 2 del Regolamento interno del Consiglio comunale è convocato nella Sala del Consiglio sita in via Verdi, 35, nel giorno di:

LUNEDI' 24 NOVEMBRE 2014

alle ore 9,00 sarà data risposta ai "Question Time" di cui all'allegato elenco "A"
 alle ore 10,00 saranno esaminati gli argomenti, di cui all'allegato elenco N. 1

IL PRESIDENTE
 PROF. RAIMONDO PASQUINO

L'anno duemilaquattordici,, addì.....del mese di NOVEMBRE.
 Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....
 Domiciliato.....
 perchè ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI NAPOLI
CONSIGLIO COMUNALE
109^a SEDUTA PUBBLICA

24 NOVEMBRE 2014, ALLE ORE 10,00

ALLEGATO N. 1

| N. | OGGETTO: |
|----|--|
| 1 | <i>Delibera d'iniziativa consiliare: "Preso d'atto dei verbali n. 713 della Commissione Consiliare Lavoro ed Attività Produttive, n. 712 della Commissione Bilancio e n. 27 della Commissione Trasparenza del 31/10/2014 – Approvazione del testo coordinato del Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone (COSAP)" Proponente: Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale</i> |
| 2 | <i>Delibera di G.C. n. 966 del 19.12.2013 Proposta al Consiglio: Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267 del 18\08\2000, giusta decisione del Consiglio di Stato sez. V, n. 6953\2011, e conseguente atto stragiudiziale di invito e diffida e successivo ricorso del 15\06\2012 al TAR Campania avverso silenzio serbato dall'Amministrazione Comunale sull'atto di diffida del 12\04\2012, per un importo totale comprensivo di interessi di € 18.504.863,01= da corrispondersi nell'arco del biennio 2014\2015 alla UBI FACTOR cui la ELEKTRICA, in liquidazione volontaria, ha ceduto il credito secondo le scadenze indicate dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari. Assessori: Fucito e Palma</i> |
| 3 | <i>Delibera di G.C. n. 239 del 18.04.2014 Proposta al Consiglio: approvazione del Regolamento per aderire alla rete wifi pubblica e gratuita Napoli Cloud City. Assessori: Sodano e Clemente</i> |
| 4 | <i>Delibera di G.C. n.506 del 17.07.2014 Proposta al Consiglio: Approvazione del Regolamento per la tutela, la promozione e la valorizzazione degli Esercizi e delle Botteghe storiche della Città di Napoli. Assessore: Panini</i> |
| 5 | <i>Delibera d'iniziativa consiliare Prot. n. 369 del 15 maggio 2013. "Istituzione di Centri Ascolto e Aiuto nelle dieci Municipalità". Proponente: Consigliere E. Coccia ed altri</i> |
| 6 | <i>Delibera d'iniziativa consiliare Prot. n. . 534 dell' 11 luglio 2013 "Beni Culturali, Turismo, Cultura: Affidamento in Gestione Beni Culturali Comunali". Proponente: Consiglieri V. Moretto e M. Nonno</i> |

| N. | OGGETTO: |
|----|---|
| 7 | <i>Delibera d'iniziativa consiliare Prot. n. 569 del 26 luglio 2013. "Contrasto Attività Illecite: Dispositivo per la Sicurezza ed Ordine Pubblico" Proponente: Consiglieri V. Moretto e M. Nonno</i> |
| 8 | <i>Delibera d'iniziativa consiliare Prot. n. 832761 del 7/11/2013 "Modifiche al Regolamento Comunale per la partecipazione e la consultazione dei cittadini, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 marzo 2006 Proponente: Consigliere A. Borriello</i> |
| 9 | <i>Delibera d'iniziativa consiliare Prot. n. , 965731 del 19.12.2013. "Adozione di un Regolamento in materia di Affissioni Mortuarie". Proponente: Consigliere A. Luongo</i> |
| 10 | <i>Mozione a firma del Consigliere Lebro "Proposta di intitolazione dell'Aula Consiliare di via Verdi al dr. Vincenzo Mossetti"</i> |

ALLEGATO "A"

Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 24/11/2014 ore 9.00

| | | |
|----------------|--|------------------|
| Nr: 1 | | |
| Progressivo : | 803 | Annotazioni : |
| Protocollo : | 268454 | del : 01/04/2014 |
| Oggetto : | <i>Mobilità dei dipendenti della Metropolitana di Napoli</i> | |
| Interrogante : | Palmieri Domenico | |
| Relatore : | PANINI | |
| Nr: 2 | | |
| Progressivo : | 818 | Annotazioni : |
| Protocollo : | 294969 | del : 09/04/2014 |
| Oggetto : | <i>Mancato decollo di vari Progetti Culturali</i> | |
| Interrogante : | Moretto Vincenzo | |
| Relatore : | DANIELE | |
| Nr: 3 | | |
| Progressivo : | 824 | Annotazioni : |
| Protocollo : | 309889 | del : 14/04/2014 |
| Oggetto : | <i>Progetto Isola ecologica nell'VIII Municipalità</i> | |
| Interrogante : | Guangi Salvatore | |
| Relatore : | SODANO | |
| Nr: 4 | | |
| Progressivo : | 826 | Annotazioni : |
| Protocollo : | 309853 | del : 14/04/2014 |
| Oggetto : | <i>Telecamere come deterrente agli sversamenti illegali di rifiuti</i> | |
| Interrogante : | Guangi Salvatore | |
| Relatore : | SODANO | |
| Nr: 5 | | |
| Progressivo : | 874 | Annotazioni : |
| Protocollo : | 445037 | del : 04/06/2014 |
| Oggetto : | <i>Mancata indizione appalto lavori riqualificazione Via Provinciale Piamura</i> | |
| Interrogante : | Nonno Marco | |
| Relatore : | CALABRESE | |
| Nr: 6 | | |
| Progressivo : | 876 | Annotazioni : |
| Protocollo : | 444973 | del : 04/06/2014 |
| Oggetto : | <i>Completamento lavori per riapertura del parco "Falcone-Borsellino"</i> | |
| Interrogante : | Nonno Marco | |
| Relatore : | SODANO | |
| Nr: 7 | | |
| Progressivo : | 877 | Annotazioni : |
| Protocollo : | 445146 | del : 04/06/2014 |
| Oggetto : | <i>Interventi presso alloggi comunali a Piamura</i> | |
| Interrogante : | Nonno Marco | |
| Relatore : | FUCITO | |



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

Nr: 8
Progressivo : 878 Annotazioni :
Protocollo : 445432 del : 04/06/2014
Oggetto : *Problematiche relative al Parco "Falcone-Borsellino"*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : SODANO

Nr: 9
Progressivo : 880 Annotazioni :
Protocollo : 441450 del : 04/06/2014
Oggetto : *Concessione aree zona Vigliena alla società "Porto Fiorito"*
Interroganti : Esposito Gennaro Borriello Antonio Molisso Iannello
Relatori : SODANO / PISCOPO

Nr: 10
Progressivo : 881 Annotazioni : *
Protocollo : 444867 del : 04/06/2014
Oggetto : *Falde acquifere sotto il Centro Direzionale*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatore : CALABRESE

Nr: 11
Progressivo : 884 Annotazioni :
Protocollo : 452492 del : 06/06/2014
Oggetto : *Interventi di manutenzione stradale presso la IX Municipalità*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : CALABRESE

Nr: 12
Progressivo : 885 Annotazioni :
Protocollo : 461078 del : 10/06/2014
Oggetto : *Alloggi T1 di Pianura*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : FUCITO

Nr: 13
Progressivo : 889 Annotazioni :
Protocollo : 469750 del : 12/06/2014
Oggetto : *Forum delle Culture 2013*
Interroganti : Molisso Simona Iannello Carlo Esposito G.
Relatore : DANIELE

Nr: 14
Progressivo : 893 Annotazioni :
Protocollo : 492143 del : 19/06/2014
Oggetto : *Problematiche relative al Forum delle Culture 2013*
Interrogante : Molisso Simona Iannello Carlo Esposito G.
Relatore : DANIELE

Nr: 15
Progressivo : 895 Annotazioni :
Protocollo : 499250 del : 23/06/2014
Oggetto : *Crollo solaio edicola stazione metro Mergellina*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : PANINI



COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

Pg. 939963

Napoli, 27-11-2014

-Al Direttore Centrale
Patrimonio
Dott.ssa Maria Aprea

-Al Dirigente del Servizio Autoparchi
e Supporto tecnico Logistico
Dr. Luigi Loffredi

E.p.c. -Al Segretario Generale
Dr. Gaetano Virtuoso

-Al Ragioniere Generale
Dr. Raffaele Mucciariello

- All'Assessore al Bilancio
Salvatore Palma

- All'Assessore al Patrimonio
Alessandro Fucito

-Al Dirigente Del Servizio Bilancio
Dr. Luigi Filace

-Al Dirigente del Servizio Segreteria della Giunta Comunale
Dr. Lorenzo Di Dio
LORO SEDI

Oggetto: restituzione deliberazione di G.C. n. 966 del 19.12.2013 di proposta al Consiglio:
Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267 del 18\08\2000, giusta decisione del Consiglio di Stato sez. V, n. 6953\2011, e conseguente atto stragiudiziale di invito e diffida e successivo ricorso del 15\06\2012 al TAR Campania avverso silenzio serbato dall'Amministrazione Comunale sull'atto di diffida del 12\04\2012, per un importo totale comprensivo di interessi di € 18.504.863,01= da corrispondersi nell'arco del biennio 2014\2015 alla UBI FACTOR cui la ELEKTRICA, in liquidazione volontaria, ha ceduto il credito secondo le scadenze indicate dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari.

Si restituisce, copia della deliberazione di cui in oggetto ritirata dalla Giunta Comunale durante la seduta del Consiglio Comunale del giorno 24.11.2014.

L'istruttore direttivo
d.ssa Marianna Salzano

Il Dirigente
d.ssa Enrichetta Barbati

Chiediamo la immediata esecuzione. Chi è d'accordo per la immediata esecuzione resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Esposito Luigi. Chi si astiene lo dichiara. Immediata esecuzione approvata.

Adesso abbiamo la delibera di Giunta Comunale n. 966 del 19/12/2013, proposta al Consiglio: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo...

CONSIGLIERA CAIAZZO: Presidente, sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE PASQUINO: Mi dica.

CONSIGLIERA CAIAZZO: Propongo di mettere subito in discussione le altre due delibere relative al regolamento dei chioschi e al regolamento dei dehors, anche per coerenza con la prima delibera approvata.

PRESIDENTE PASQUINO: Cioè l'ordine del giorno aggiuntivo, lei chiede che sia portato a questo punto.

Chi è d'accordo alzi la mano. Tre. È respinta la proposta. Anche per gruppo sono sette. La proposta è respinta.

1 "Delibera di Giunta Comunale n. 966 del 19/12/2013, proposta al Consiglio: riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo...possiamo per favore fare silenzio, ho capito è delicata, c'è la nota, perciò io vorrei che si stesse attenti, perché c'è anche una nota, perciò i Consiglieri che sono distratti, qui stiamo parlando di 18 milioni e 504.863, non vorrei che chi ci ascolta pensi che vogliamo fare le cose senza la chiarezza necessaria.

"Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000 giusta decisione del Consiglio di Stato Sezione V n. 6953/2011 e conseguente atto stragiudiziario, invito e diffida e successivo ricorso del 15/6/2012 al TAR Campania avverso del silenzio serbato dall'Amministrazione comunale sull'atto di diffida del 12/4/2012 per un importo totale complessivo di interessi di 18 milioni e 504.863,01 da corrispondersi nell'arco del biennio 2014/2015 alla Ubi Factor cui la Elettrica in liquidazione volontaria ha ceduto il credito secondo le scadenze indicate dalla direzione centrale servizi finanziari".

Ho un mandato che mi è pervenuto, a tutti i Consiglieri, una nota da parte del Segretario Virtuoso, Segretario Generale che così recita: "Sono tra i destinatari della noto Protocollo 892439 del 14/11/2014 con la quale l'Avvocatura Comunale ha comunicato l'intervenuta nomina del commissario ad acta disposto dal Prefetto di Napoli per la esecuzione della sentenza TAR Campania Napoli n. 3502/2014. Si tratta del debito fuori bilancio, di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 966 del 13/12/2013 sulla quale il Consiglio non è ancora determinato e che oggi figura essere all'ordine del giorno della seduta consiliare convocata per il 24 novembre prossimo venturo.

Sull'argomento lo scrivente, con segretariale n. 565263 del 14 luglio aveva rappresentato agli uffici la opportunità di notificare il Presidente del Consiglio in ordine allo sviluppo delle attività finalizzate a concordare con il creditore un piano di rateizzo del debito nei termini massimi previsti dalla legge come suggerito dalla stessa Avvocatura Comunale. La corrispondenza più recente intercorsa tra gli uffici competenti, pervenutami per conoscenza, in cui si fa riferimento anche ad incontri svoltisi per la definizione di un

accordo da sottoporre alla controparte, rileva dalla nota del Ragioniere Generale n.831097 de 28 ottobre 2014, solo in termini di proposta di un cronoprogramma dei pagamenti più vantaggiosi per il creditore, rispetto alle modalità stabilite con deliberazione di Giunta n. 963 n. 2013 innanzi richiamate.

Tanto premesso, la nomina del commissario ad acta sembra essere il corollario della vicenda, restando salva la possibilità tuttora praticamente (secondo quanto riferito dall'Avvocatura generale nella Nota 892439 del 14/11/2014 in riscontro) di evitare il riconoscimento in via sostitutiva sino all'inizio delle operazioni commissariali, cioè eviterebbe quantomeno maggiori costi per l'ente".

Quindi, se io capisco bene si invita a non deliberare su questa delibera, Assessore.

Prego la parola al Vicesindaco.

ASSESSORE SODANO: Grazie Presidente.

Credo che già nell'oggetto del titolo di questa delibera, la complessità anche della lettura da parte del Presidente Pasquino, si evince il motivo per cui per tanto tempo noi abbiamo resistito a questa imposizione, un atto quasi dovuto, a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato e non perché volevamo essere omissivi rispetto ad una decisione del Consiglio di Stato, ma perché la vicenda della discarica di Pianura e la gestione lunghissima, figlia di una gestione commissariale emergenziale che ha fatto tantissimi danni nella nostra città e nella nostra Regione, richiedeva a nostro avviso un ulteriore approfondimento, perché ci sembra in qualche modo difficile poter accettare di pagare 19 milioni di euro a fronte di una situazione complessa, difficile, con una sofferenza per i territori, con mortalità diffusa su quel territorio a seguito di una gestione di una discarica, che a stare agli atti, però non lascerebbe molto spazio, perché, non ultima anche la sentenza di assoluzione del direttore dei lavori della discarica del 26 giugno 2014, con un dispositivo che, come al solito noi diciamo che le sentenze vanno sempre rispettate, ma lascia molto amaro in bocca, perché pur riconoscendo una gestione non attenta, non precisa della discarica nel corso degli anni, comunque assolve il collaudatore, perché sostanzialmente sarebbe intervenuto solo in una fase successiva, ma restano le ombre su come era stata gestita e non c'era bisogno dei pentiti di camorra, ma insomma ci sono molti atti anche parlamentari, noti al Parlamento italiano, quindi noti allo Stato italiano, su come era stata gestita quella discarica e sul fatto che oltre ai rifiuti solidi urbani, a Pianura fossero arrivati anche rifiuti industriali da traffico illeciti di rifiuti, insomma i traffici delle ecomafie, che hanno fatto nella nostra Regione, fino ai rifiuti del Nord Italia, i rifiuti dell'ACNA di Cengio, insomma rifiuti industriali, insomma ogni genere di rifiuti che avevano poco a che fare con la gestione ordinaria di una discarica nata, seppure ripeto con una ordinanza commissariale, esclusivamente per i rifiuti solidi urbani della città di Napoli.

Quello che noi oggi avremmo dovuto approvare, vi chiederemo come Giunta tutta dal Sindaco in testa, che sempre su questa vicenda ha avuto un atteggiamento di grande attenzione e riflessione, solamente il pagamento alla Ubi Factor, che è la Elettrica, che era la società che aveva gestito la discarica per tanti anni, che ha ceduto il credito ad un soggetto, ad un istituto bancario, però noi riteniamo, anche alla luce della nomina del commissario da parte del Prefetto, ci sarebbero anche tante domande e spero che qualcuno però accenda finalmente i riflettori su questa vicenda, altri organi dello Stato che accendano i riflettori su una vicenda complessa.

La nomina del commissario ad acta viene fatta da una Giunta Regionale all'interno della quale siede un Assessore che era l'avvocato della società elettrica, il commissario che viene nominato ad acta successivamente, diviene commissario di un ente di bacino, ci sono molti dubbi.

Potrebbero essere delle strane coincidenze, però penso che su queste coincidenze, vadano appunto accesi i riflettori e fatta chiarezza.

Noi non ce la sentiamo, non ce la siamo sentiti ed è il motivo per cui non abbiamo fatto l'atto deliberativo, ma di intesa anche con tutti i gruppi consiliari di Maggioranza, non abbiamo voluto provvedere all'atto dovuto, nel senso che abbiamo aspettato fino all'ultimo, c'è adesso un commissario, che credo che anche con il commissario vada aperta una interlocuzione, perché riteniamo ingiusto il pagamento di una cifra così alta per un danno prodotto ad un territorio, che meriterebbe ben altra giustizia.

Noi abbiamo anche valutato, ma non abbiamo trovato ad ora gli elementi, i riscontri per poter fare analogamente a quello che ha fatto il Sindaco con Bagnoli, una ordinanza del chi inquina paga, perché non è stato ancora sancito che quel territorio è stato inquinato da un soggetto ben definito e quindi noi anche su questo ci riserviamo delle azioni successive per poter recuperare almeno un elemento di giustizia su quel territorio, perché non solo è stato inquinato, non solo ci sono ancora oggi e ce ne saranno purtroppo nei prossimi anni, perché l'inquinamento è arrivato nelle falde profonde e quindi di conseguenza avranno sul ciclo biologico degli effetti anche nei prossimi anni, c'è bisogno di procedere alla bonifica di quell'area e anche su questo c'è una amarezza da parte nostra, perché il Governo ha derubricato il SIN di Pianura dal sito di interesse nazionale e sito di interesse regionale, quindi facendo venire meno anche l'impegno del Governo sul tema delle bonifiche, fa male proprio in questi giorni in cui c'è la vicenda dell'eternit e il Ministro dell'Ambiente si è impegnato a bonificare tutti i siti da amianto, ripeto non può far sorridere perché la situazione è tragica, ma, ripeto, dà molta amarezza constatare che un Governo da un lato annuncia la esigenza, la volontà di bonificare, ma nello stesso tempo però derubrica un sito di interesse nazionale come Pianura, che è noto al Ministero dell'Ambiente che avrebbe bisogno di ben altri interventi, di ben altre risorse per almeno metterla in sicurezza, per evitare che i danni possano ulteriormente aggravarsi.

Ed è il motivo per cui, anche alla luce della lettera del Segretario Generale, che noi chiediamo che questa delibera non venga posta all'approvazione della seduta odierna.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie.

C'è Luongo Antonio...

CONSIGLIERE RINALDI: Presidente, chiedo scusa sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE PASQUINO: Prego.

CONSIGLIERE RINALDI: Solo se è possibile la rivolgo come domanda, se l'Amministrazione è in grado di riassumere velocemente, naturalmente, il comportamento dell'Amministrazione, non quella attuale, ma anche quella attuale, degli atti compiuti rispetto alla gestione della discarica di Pianura.

Noi sappiamo per esempio che c'è stato un contenzioso aperto dalle Giunte precedenti rispetto alla revisione del prezzo, poi sappiamo che ci sono processi di carattere penale,

ma non sappiamo se ci sono naturalmente, la domanda potrebbe avere semplicemente una risposta negativa, se ci sono atti ulteriori compiuti dalle Amministrazioni precedenti o dalla nostra.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, facciamo intervenire poi nella replica.

CONSIGLIERE RINALDI: La domanda è perché l'intervento del Vicesindaco, naturalmente esaustivo dal punto di vista generale, lascia degli spazi aperti, ma è un confronto costruttivo quello che stiamo...

PRESIDENTE PASQUINO: Mi ero posto il problema di far intervenire Luongo, perché lei è sull'ordine dei lavori e poi nella replica il Vicesindaco.

CONSIGLIERE RINALDI: Quando il Vicesindaco replicherà, si sarà chiuso il dibattito.

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene, allora lo facciamo intervenire subito. Prego. Scusi Consigliere Luongo.

ASSESSORE SODANO: Consigliere Rinaldi, lei se ha la bontà di leggere nella delibera c'è la ricostruzione di tutti i passaggi e tutti gli atti che sono stati fatti dall'Amministrazione comunale, cioè l'atto dal punto di vista formale è perfetto, c'è un cronoprogramma di tutti i passaggi fino alla sentenza del Consiglio di Stato fino ai tentativi che ci sono stati anche di trovare, fare transazione nel corso del 2009 e del 2010, quindi arriviamo alla nostra Giunta.

Dal punto di vista formale l'atto non desta dubbi, il problema è di altra natura, come ho provato a spiegare nel mio intervento. Ci sono molti dubbi rispetto alla difesa che il Comune negli anni 2009 e 2010 fece rispetto alla resistenza, ci sono dubbi rispetto alla modalità con cui viene nominato il commissario ad acta, ci sono dubbi rispetto alla quantificazione che viene fatta.

Su altri procedimenti in corso, a me risulta solamente quello che citavo prima, questo procedimento penale che riguarda solo la parte finale, il collaudatore, l'Ingegnere Enrico Angelone, che viene assolto nel procedimento penale, ma ripeto anche nel corso della sentenza restano molti, moltissimi dubbi, ci sono moltissime certificazioni della gestione non a norma della discarica.

C'è un'assoluzione che riguarda il collaudatore, ma questo non significa che la gestione della discarica sia stata fatta nel rispetto della normativa ambientale e su questo probabilmente bisogna che, ancora si continui ad indagare, se ci sono gli aspetti procedere anche per dare appunto giustizia a quel territorio.

PRESIDENTE PASQUINO: Chiede di intervenire il Sindaco, ne ha la facoltà.

SINDACO: Grazie Presidente.

Solamente un'aggiunta, deve essere chiaro a tutti che, quello che noi stiamo mettendo in campo è quasi un atto di disobbedienza civile, perché in tutti gli incontri che i nostri uffici hanno fatto ci mettono con le spalle al muro su questa vicenda, però questa è una

vicenda dove giustizia e legalità formale ancora una volta si scontrano e credo che per questa vicenda valga la pena esporsi a questo livello.

Ovviamente ho dato anche mandato perché venga riproposta in modo articolato e mi auguro che il Consiglio comunale ci dia una mano, non solo la segnalazione alla Corte dei Conti, alla Procura regionale per tutto quello che è accaduto in questi anni, ma io direi anche alla Procura della Repubblica, perché non credo che le vicende siano prescritte su questo punto, si può indagare anche in modo più articolato e approfondito, quindi credo che questa vicenda meriti, Presidente, un dibattito in questo Consiglio comunale, perché noi ci esponiamo quando parliamo di questo atto ai limiti della disobbedienza civile, non c'è dubbio e il Segretario Generale lo fa capire alla fine della sua nota, che ci sono anche degli effetti collaterali di cui ci assumiamo la responsabilità, che non pagando aumentano gli interessi, c'è tutto un tema, l'Assessore Sodano, il Vicesindaco ha fatto anche comprendere le commistioni di alcuni personaggi che insomma lasciano intravedere la necessità di un approfondimento.

Questa è veramente una vicenda in cui se dovessimo seguire pedissequamente la legalità formale, questa è una discussione che potrebbe durare il battito di ali di una farfalla, però siccome è un tema che interessa ognuno di noi, qui poi ci sono Consiglieri anche del territorio, ma il Sindaco, tutti, veramente una vicenda che ci tocca, come ci tocca Bagnoli, io credo che, forse se questo Consiglio comunale oggi scrive una pagina alta in cui politica e giustizia si incontrano e magari si scontrano con un principio di legalità formale o quantomeno apriamo un dibattito forte in città, quantomeno facciamo sì che l'autorità giudiziaria ordinaria possa magari ulteriormente approfondire, se non lo sta già facendo, come me lo auguro, questa vicenda così brutta e così triste della nostra città.

PRESIDENTE PASQUINO: Signor Sindaco, la voglio informare che, in riunione dei Capigruppo si è già cominciato a discutere, non avevamo notizia del commissario ad acta, ma l'avevamo posta all'attenzione dell'ordine del giorno perché si cominciasse a discutere.

Ora la nomina del commissario ad acta ci mette nelle condizioni e gli interventi sia il suo che quello del Vicesindaco ci chiariscono la questione, che sicuramente il Consiglio approfondirà.

Sono iscritti a parlare Luongo, Nonno, Esposito Gennaro e Rinaldi.

CONSIGLIERE LUONGO: Grazie Presidente.

Sempre sulla delibera 966, lei lo ricorderà benissimo perché ha anticipato quello che volevo dire, in Conferenza dei Capigruppo quando si è deciso di calendarizzare questa delibera, io mi sono opposto fermamente a questa cosa, in effetti già in quel momento il Segretario Generale Virtuoso diceva che stava per arrivare un atto, che era proprio quello della nomina del commissario ad acta, che chiaramente avrebbe fatto sì che oggi questa delibera non venisse discussa in aula.

Tutta la faccenda della discarica di Pianura, non sto qui a fare tutta la cronistoria, ma quel territorio grida vendetta per quanto riguarda i disastri che sono succeduti all'uso irregolare di quella discarica, in cui è stato scaricato di tutto e di più, non a caso nella istituzione dell'osservatorio oncologico che ha predisposto questa Amministrazione, lo Studio ANCI su quel territorio, proprio a causa di un uso improprio di quella discarica, rileva delle patologie legate proprio alla presenza di materiali che hanno inquinato le

falde e dove i cittadini sono stati costretti a convivere con questo orrore.

Diciamo che, abbiamo apprezzato molto, a seguito di quella resistenza che faceva anche la Consigliera Amalia Beatrice, che oggi non presente qui per un problema familiare, che in questo ultimo anno non ha mai voluto far calendarizzare questa delibera ed io non ultimo da Capogruppo ho preso questa battaglia, che ha intrapreso la Consigliera Beatrice, l'ho approfondita e anche io sono convinto che questa delibera andasse approfondita, la famosa disobbedienza civile che diceva il Sindaco pocanzi, lo abbiamo attuato in tutte le sedi e lo faremo ancora.

Noi come gruppo di Maggioranza porteremo avanti questa battaglia per il territorio di Pianura, che, ripeto, grida giustizia, rispetto a tutto quello che ha dovuto subire nel corso di venti anni.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Luongo.

La parola al Consigliere Nonno Marco di Fratelli di Italia, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, non è un intervento di circostanza, neppure un intervento che deve attaccare questo o quell'operatore del servizio, di quella enorme telenovela che è stata la gestione dei rifiuti.

Questo è un intervento soltanto per ricordare a questa aula che, io ad oggi non so chi sono i responsabili. Il Vicesindaco prima diceva che c'è stata l'ultima assoluzione, che è quello del collaudatore della discarica, sappiamo che ci sono stati quindici anni di gestione della discarica di rifiuti e forse la discarica di Fabbri era quella che inquinava di meno. Paradossalmente chi conosce il territorio e lo vive perché c'è nato, sa che la discarica di Fabbri sotto una parvenza di normalità, era quella che inquinava di meno, quelle che hanno continuato a determinare morti e che continuano a tutt'oggi a determinare vittime, sono quelle micro discariche abusive che la camorra gestiva e che la Procura aveva individuato anche per nomi, conosceva gradi di parentele, conosceva personaggi che gestivano il movimento terra, conosceva politici che hanno occupato anche i banchi di quest'aula, però la Procura ha individuato solo i responsabili in una protesta sacrosanta e che rifarei domani mattina.

La rifarei, perché quando il Sindaco dice c'è disobbedienza civile, io mi aspetto ancora le sue scuse per quella disobbedienza civile che quartieri di Pianura portarono in atto nel 2008 a Pianura e per i quali io mi sono beccato una condanna di otto anni per concorso in devastazione, unico condannato in Italia per i rifiuti e per lo scandalo dei rifiuti in Campania.

Oggi noi siamo qua a temporeggiare per prenderci altro tempo, io non me la prenderò la responsabilità di fare altri danni alla pubblica amministrazione, perché i danni all'ambiente sono stati già fatti tutti, tutti quelli che potevano essere fatti, sono stati fatti e si è perpetrati a farli fino a pochi anni fa e allora oggi significa soltanto determinare domani mattina un aumento di interessi e spese.

Me ne andrò dall'aula, perché passatemi il termine, tutta la vicenda dei rifiuti è una porcata ed è una porcata perché c'è stato chi all'interno della pubblica amministrazione e soprattutto la parte anche della Procura, Sindaco forse i suoi ex colleghi mi odieranno un pochetto in più, ma non potevo esimermi, perché vedere una protesta che nasce da una decisione ingiusta, perché era ingiusto e qua la sinistra napoletana cari Consiglieri di

Sinistra è responsabile, perché la volontà di riaprire la discarica di Pianura nel 2008 fu di Bassolino, a cui qualche delinquente locale fece sponda, la gestione dei rifiuti negli ultimi anni è stata di Bassolino, di Paolucci, tutte persone oggi assolte, tutti assolti.

Con l'orgoglio e con la dignità da pianurese da sette generazioni, io abbandonerò l'aula perché votare contro significherebbe esporsi oggi ad ulteriori danni alla pubblica amministrazione, presso che i danni all'ambiente sono già stati fatti, se votando contro io eviterei di causare danni all'ambiente lo farei subito, noi stiamo guadagnando tempo, è stato nominato purtroppo un commissario ed anche in questi, anche in questi ritardi, anche nei silenzi che le precedenti Amministrazioni di sinistra hanno attuato nei confronti di questa causa, c'è la responsabilità di una cultura che in questa città ha governato per trent'anni e dovete assumervene la responsabilità, siete colpevoli sotto questo aspetto e se siete stati beneficiati perché non avete avuto inquisiti e non avete avuto condannati, l'unico condannato resta sempre però quel delinquente di Marco Nonno, che nel 2008 rischiando di prendersi una pallottola in fronte, perché poco ci mancò, poco ci mancò, non fece riaprire la discarica.

Una battaglia che il territorio mi ha riconosciuto e che se non fosse per mia moglie e per mio figlio non ci penserei due volte a rifare.

Adesso la scommessa nostra qual è Vicesindaco, che ha la delega all'ambiente? Io nella vicenda di Elettrica non ci entro, non mi interessa più, per me quella vicenda è solo campagna elettorale, è solo propaganda, purtroppo il danno è stato fatto in termini economici e in termini ambientali, abbiamo ben poco da fare se non riempirci la bocca e qualche giornale per far scrivere qualche articolo, il danno reale è stato fatto.

Noi oggi dobbiamo avere il coraggio però di mettere in campo le iniziative per riportare almeno un briciolo di sicurezza in quell'area e il Vicesindaco sa con quanta fatica ci stiamo provando.

Vi chiedo soltanto di ricordarli questi giorni, di ricordarli soprattutto quando in qualche salotto buono qualche radical chic farà discussioni, si ricordi che la Sinistra napoletana non solo ha devastato l'ambiente a Pianura, ma ha anche pagato chi le discariche le ha gestite e però rimane sempre quel delinquente di Marco Nonno, che dovrà essere un delinquente, che in questa aula è stato anche nominato Vicepresidente.

Vi dicevo delle scuse del Sindaco, perché io me le sono sempre aspettate. Vede Sindaco, lei forse ultimamente a seguito della sua vicenda ha cambiato anche atteggiamento e di questo gliene do atto, ma le ha fatto guadagnare consensi anche all'esterno della sua area politica. La sua presa di coscienza che esisteva un altro mondo, oltre a quello che aveva frequentato per una scelta ideologica fino ad allora, fino a pochi giorni fa, a pochi mesi fa, forse non le aveva fatto vedere che esisteva un'altra città.

Parlavo delle scuse, perché io ricordo ancora quella campagna elettorale, quella campagna elettorale per come venne impostata da parte sua, oggi è la ciliegina sulla torta, oggi è l'ultimo tassello di una vicenda triste, di cui quell'area culturale, che, ripeto governa questa città, ai posteri non potrà non darne conto.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Nonno.

La parola adesso al Consigliere Esposito Gennaro e poi si prepari il Consigliere Rinaldi.

CONSIGLIERE ESPOSITO G: Grazie Presidente.

Questa delibera è venuta più volte in Consiglio comunale, insomma c'era un risentimento da parte dei Consiglieri nel leggere...

PRESIDENTE PASQUINO: Non l'abbiamo mai messa all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE ESPOSITO G.: E' venuta altre volte in Consiglio comunale ed è ritornata, perché si sentiva la necessità, secondo me oggi di fare una discussione su quella che è stata la gestione dei rifiuti.

Ripeto, certo è una delibera che ci viene per un adempimento tra virgolette coattivo, perché è l'adempimento di una sentenza che è passata in giudicato, ma ciò, credo, non ci esime dall'entrare nel merito delle questioni che sono comunque relative all'approvazione di questa delibera.

Poco fa dicevo ad un collega Consigliere, dicevo noi siamo più avanti rispetto alla sentenza eternit, che tanto ci ha lasciato perplessi, se non disgustati, avvertiamo ovviamente tutta la necessità che so ponga mano ad una effettiva tutela del territorio e dicevo noi siamo più avanti, perché con questa delibera che ci viene dalle passate Amministrazioni, noi non solo diciamo e constatiamo che il reato di disastro ambientale è prescritto, ma paghiamo pure coloro che sono facilmente individuabili e leggendo le carte in un certo qual modo si capisce chi sono i responsabili politici e anche dei reati.

Questa delibera, quindi ci obbliga in un certo qual modo e quindi ecco la nomina di un commissario, a pagare oltre 20 milioni, perché poi con gli interessi arriviamo a 25 milioni, ma credo che noi tutti per come è stata la nostra elezione, la nostra elezione del 2011, questa è l'occasione per aprire una finestra su quella che è stata l'amministrazione di questa città, perché io paradossalmente oggi su questa delibera non trovo citato nel modo più assoluto chi sono i responsabili politici di quello che è accaduto, che spesso mi ritrovo citati sulle pagine dei giornali, allora perché Antonio Bassolino non dice nulla su questa delibera?

Tutto sommato la discarica è stata chiusa nel '97, i giornali spesso lo intervistano, chiedono consigli, gli danno credito politico per carità per la sua statura di politico, ma dal punto di vista amministrativo noi dobbiamo fare i conti con quello che è accaduto a Napoli, sul nostro territorio cittadino, per non dire poi quello che è accaduto in Campania quando egli è stato governatore e quindi questa è l'occasione per fare un po' i conti, perché mi ritrovo, dico pure ai giornali, i giornali dovrebbero svolgere un ruolo secondo me fondamentale, quello di dire che questi hanno sbagliato nell'interpretare l'azione amministrativa che hanno messo in campo e i risultati di questa azione amministrativa se li piangeranno non solo loro e la loro generazione, ma chissà quante altre generazioni che succedono a questa classe politica, perché io in realtà nel 2011 mi sono impegnato nella campagna elettorale, anche e soprattutto perché indignato da una classe dirigente inadeguata, di cui oggi abbiamo tutti i dati, cioè io qua, peraltro me li ha forniti un cittadino, tra relazioni tecniche, Commissioni Parlamentari di Inchiesta, noi abbiamo nomi e cognomi di tutti, anche di coloro che ci hanno messo le mani, cioè nel '97, 7 ottobre 1997, c'è una relazione della Commissione Parlamentare di Inchiesta, che all'epoca il verbale era stato secretato, ma che a leggerla fa accapponare la pelle, perché quando si interroga e questo era un verbale secretato, mi chiedo nel '97 quando è stata chiusa la discarica ed era ancora possibile perseguire i responsabili per disastro ambientale, era ancora possibile perseguirli.

Perché quegli stessi politici che hanno sentito Carmine Schiavone dire le cose che sono verbalizzate qui, non hanno anche informato i loro referenti politici del Comune di Napoli?

Leggo, perché le dobbiamo leggere per fare giustizia, già abbiamo subito la ingiustizia di coloro che sono porti per l'eternità. In questa aula, credo che faremmo bene a citare anche quelli che sono gli atti da cui si evincono le responsabilità. Ebbene, Carmine Schiavone interrogato in Commissione Parlamentare di Inchiesta, dice, chiede il Presidente: dal punto di vista dell'amministrazione del suo clan, se avete dovuto pagare una quota ai gestori delle discariche autorizzate? Risponde Carmine Schiavone: erano le discariche autorizzate a pagare noi, non noi loro, in effetti all'inizio si agiva in una certa legalità, ad esempio la Di Fabbri, che è proprio la società che poi ha ceduto il credito alla Ubi Factor attraverso la Elettrica, che poi sono sempre le stesse persone, perché anche in una altra occasione, nel 2000, la Commissione Parlamentare di Inchiesta addirittura dice: ma queste sono le stesse persone? Dico sono le stesse persone.

Dice: se ad esempio la Di Fabbri doveva scaricare fanghi tossici o non tossici nella sua discarica, quanto tempo ci avrebbe messo a riempirla? Forse due giorni. Ecco, allora la Di Fabbri o la società di Chianese, scaricavano nelle nostre cave e pagavano a tanto al chilo.

Il Presidente: "Questo allora non è un sospetto". Schiavone: "Pagavano 500 mila lire a fusto, perché per distruggerli dovevano avere un'attrezzatura speciale, per cui ci volevano 2 milioni e 500 mila, allora lui incassava per la ditta i 2 milioni e 500 mila o i 2 milioni ed il clan incassava 500 mila lire a fusto, era questo il fattore principale.

Qui si parla di milioni, non di migliaia di tonnellate, se lei guarda l'elenco che le ho consegnato, vedrà che ci sono settanta, ottanta camion di quelli che smaltivano nel Nord, tra i quali vi era anche un mio camion, si tratta di milioni e milioni di tonnellate.

Penso che per bonificare la zona, ci vorrebbero tutti i soldi dello Stato di un anno". Quelli che hanno sentito queste parole, perché non hanno informato il Sindaco, all'epoca Sindaco di Napoli o all'epoca governatore della Regione Campania? Erano politici, potevano dire guarda noi qua abbiamo acquistato questa cosa, l'abbiamo secretata, perché secretarla? Da un punto di vista politico possiamo dire che queste persone sono i responsabili del dicastero che oggi la città di Napoli si trova a dover affrontare?

Credo di sì, credo che sia assolutamente vero e allora io non posso sentire o leggere sui giornali di interviste a quegli stessi attori politici che oggi diventano saggi e gli stessi giornali non gli chiedono conto, non gli chiedono conto di ciò che hanno fatto e quindi non preparano i cittadini a potersi formare una opinione politica per affrontare seriamente le elezioni.

Ecco, che poi alla fine ci troviamo al 33% di votanti a Reggio Calabria oppure a Reggio Emilia, perché le persone non hanno fiducia, perché i politici tacciono, laddove sono state poste in essere delle azioni lesive proprie dei cittadini e che adesso chiudiamo la stalla quando sono scappati i buoi.

Effettivamente la pesantezza della situazione che ci troviamo ad affrontare io l'avverto tutta, ma anche un senso di riscatto per coloro che hanno subito e subiscono ancora oggi gli effetti di quel tipo di Amministrazione.

Oggi affrontare la discussione su quello che è accaduto nella discarica gestita dalla Di Fabbri, nomi e cognomi, sono i Signori Di Francia, indicati peraltro, per me è importante dirlo in questa aula, per me è assolutamente fondamentale dire che sono queste le persone

e che andranno esenti perché il reato è prescritto, per colpa di coloro che non hanno parlato, per colpa di coloro che non hanno amministrato e controllato ciò che dovevano amministrare e controllare ed è la stessa cosa di quando io dico: beh nel bilancio, se io iscrivo e lo dicevo prima a proposito di Porto Fiorito, che le entrate diverse da quelle tributarie, da inadempimento contrattuale sono assolutamente significative di un mancato controllo, dico proprio questo, vi dico proprio questo, perché è impossibile che su 2 miliardi di bilancio comunale, tutti coloro che hanno un rapporto contrattuale con l'Amministrazione adempiono puntualmente e perfettamente, è impossibile! Purtroppo i risultati in questo caso sono assolutamente avvilenti, perché si tratta del fatto che in questo sito ormai, credo che la bonifica sarà quasi impossibile e oggi noi dobbiamo ragionare in termini di protezione di quei cittadini che vivono comunque in prossimità della discarica, questo è il tema, quindi capire come proteggere la salute innanzitutto che è il bene primario della persona.

Oggi leggevo, mi faceva notare sempre lo stesso cittadino che mi ha fornito la documentazione che ho avuto modo di leggere, che le percentuali di arsenico, di cadmio, di cromo delle persone che vivono in quel luogo, sono assolutamente fuori dalla normalità, persone che oggi si trovano ad essere affette da tumori per quello che è accaduto in quel luogo e il tema che, secondo me da questo Consiglio comunale, dal Consiglio comunale della terza città di Italia, deve essere messo al centro del tavolo del Parlamento e del Governo e che per i reati ambientali, dodici anni, il tempo previsto per la prescrizione, è assolutamente insignificante, se poi facciamo decorrere il termine dal momento in cui cessa la condotta e non dal momento in cui si eliminano gli effetti della condotta.

È la stessa situazione che noi ci troveremo ad affrontare per la Cementir, dove in quello stesso luogo, la Procura, attraverso un consulente tecnico ha già accertato che c'è un forte inquinamento, dovuto a quella fabbrica, ma abbiamo agito per chiedere conto e ragione nei confronti di coloro che sono titolari di quell'installazione industriale?

Oggi, credo ci troveremo nella stessa situazione del caso eternit, quindi l'Amministrazione, noi, il Consiglio comunale, dovrebbe sollecitare non solo la Magistratura contabile, per la quale forse, probabilmente siamo anche in ritardo, perché anche là probabilmente si sono maturati i termini di prescrizione, ma dobbiamo, purtroppo ahimè chiedere soccorso ancora una volta, perché la politica arriva in ritardo alla Magistratura penale, chiedendogli di configurare, così come si sta facendo per l'eternit due, il reato di omicidio plurimo aggravato, per cui il termine di prescrizione è ovviamente più lungo e non è lasso, ma ci rendiamo ovviamente conto del fatto che la Procura, si dovrà trovare ad affrontare dei quesiti enormi, perché dovrà considerare il nesso di causalità tra le morti e l'inquinamento, cosa assolutamente non facile.

Dico questa è una occasione per sollecitare anche i giornali, qualche giorno fa leggevo addirittura su un giornale l'intervista ad un politico, che addirittura parlava dello stadio, avendo lui ricoperto l'assessorato e dicendo che i rapporti erano, ma in quella occasione perché i giornalisti non gli fanno la domanda e perché non ti sei mai fatto pagare il canone?

Cioè l'opinione pubblica si forma innanzitutto attraverso una informazione attenta, attraverso domande sia pure scomode, ma che comunque devono contribuire, affinché i cittadini si possano formare una opinione e saper scegliere.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Esposito.

La parola adesso al Consigliere Rinaldi del gruppo SIM, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE RINALDI: Grazie Presidente.

Faccio una premessa a cui tengo, perché penso che sia un errore sostituirsi in un'aula consiliare alle aule dei tribunali italiani. Dico questo, perché nonostante le discussioni che nel nostro Paese a volte viviamo a causa di pronunce non conformi ad un senso etico e morale diffuso, il principio della separazione dei poteri è un principio cardine per l'esercizio di una vita democratica nel nostro Paese e bisogna però impegnarsi in un aula consiliare per ricercare quegli atti amministrativi, per impedire che una discussione come questa, che è una discussione importante, io dico ahimè fortunatamente ci sono pochi cittadini in aula, perché è grave che l'aula sia distratta, è grave che i banchi siano per la stragrande maggioranza vuoti, perché questo è un grande tema, è un grande tema che ha riguardato la carne viva dei cittadini napoletani, non solo quelli di Pianura, perché uno dei grandi effetti del disastro ambientale che si è vissuto nella nostra Regione, è quello di denominare i siti, le aree, Pianura, Chiaiano, Serre, Bagnoli, come se l'inquinamento di quell'area e il disastro ambientale prodotto in quell'area, possa affare di poche decine di migliaia di persone, come se i fumi che provengono dall'inceneritore di Acerra riguardassero soltanto gli acerrani, come se il disastro che si è verificato a Chiaiano riguardasse soltanto gli abitanti di Chiaiano, se ciò che è successo a Pianura riguardi soltanto gli abitanti di Pianura.

Non è così! Riguarda tutti noi e riguarda ben oltre i confini regionali. Dicevo però che, pur non condividendo il tentativo di sostituirsi nella interpretazione degli atti processuali alla Magistratura, noi dobbiamo invece di più interrogarci e impegnarci per trovare, se vi sono, degli atti amministrativi da poter mettere in campo.

Non sono d'accordo con Nonno, penso che mai si debba dire di una discarica autorizzata che è potuta essere la meno inquinante, anzi il fatto che fosse una discarica, come dire secondo i regolamenti, secondo le autorizzazioni, rende ancora più grave ciò che ha prodotto.

Ricordo di avere incontrato il Capo della Procura di Napoli ben prima che si aprisse la discarica di Chiaiano ed era il tempo in cui venne scoperto l'amianto, portammo in Procura la documentazione, le foto, i video, paradossalmente quella neanche inchiesta aperta rimase ferma, per poi scoprire a discarica chiusa che invece Chiaiano, come Pianura e come tutte le altre discariche della nostra Regione, era stata mal gestita e tale da comportare inquinamenti che le nostre terre e la nostra area e il nostro territorio subirà per decenni.

È vero c'è una Sinistra politica che ha governato quel processo, io vorrei ricordare a me stesso e anche a qualcuno che ha studiato gli atti, che quella Sinistra politica si è agganciata pienamente al Piano Rastrelli nell'esercizio di quella funzione, però voglio anche ricordare a me stesso, che c'è stata un'altra Sinistra in questa città, che mentre la Sinistra politica governava insieme alle Giunte del Centrosinistra di Bassolino e Iervolino poi, si è battuta per le strade della nostra città e della nostra Regione e mai guardando i territori solo per senso di appartenenza localistico.

Sono stato a Pianura, a Chiaiano, me li sono fatti tutti, Giugliano, tutti me li sono fatti e molti di noi hanno pagato a caro prezzo quella vicenda, quella militanza e quella

esperienza.

Ragione per cui oggi, naturalmente felice nell'ascoltare l'unanime consenso intorno a quello che può essere giustamente definito un atto di disobbedienza, quello che dico io è che ero pronto a votare contro, sapendo di espormi, con un voto contrario a questa delibera, ad una ritorsione possibile della Corte dei Conti, perché questa è la grande contraddizione che noi viviamo, un provvedimento ostativo al pagamento alla Ubi Factor, di fatto espone la città e quindi i suoi amministratori al risarcimento nei confronti pubblici del maggior danno arrecato, però io su questo perché ho fatto la domanda all'inizio al Vicesindaco?

Nel nostro Paese purtroppo è avvenuto qualcosa che di fatto, anche quello molto usato a Sinistra e da tutte quegli organismi politici che hanno di fatto agganciato il livello e il giudizio della politica all'attività penale, senza a mio avviso comprendere e quindi sbagliando, che il giudizio che va dato dell'attività politica e quindi l'asticella che fa attribuita alla politica, deve essere ben al di sopra della norma penale, però accade che, come la eventuale violazione della norma penale sia l'argomento principale per fare fuori un avversario politico, l'eventuale assoluzione ne determina la riabilitazione.

Penso che non sia così, perché noi ci possiamo trovare di fronte a comportamenti che non hanno la rilevanza penale che i processi potrebbero aver sancito, ma non per questo ci troviamo di fronte a comportamenti politicamente condivisibili, leciti o da non attaccare o da non rimuovere o da fare in modo che non appartengano più al comportamento pubblico degli amministratori.

Dentro questo, dico, tutta la vicenda che lega la vicenda della discarica di Pianura, è legata a processi di carattere penale, ma la precedente Amministrazione e anche qui secondo me si può studiare rispetto alla decorrenza dei termini di prescrizione, rispetto comunque a quelli che sono atti compiuti, atti compiuti da singoli cittadini, da comitati e dalle stesse realtà amministrative, ossia pur dovendo subire l'assoluzione di tutti i protagonisti e dei responsabili di quella vicenda, è possibile però immaginare una iniziativa amministrativa volta al risarcimento del danno in sede civile per ciò che è accaduto?

Questo non riguarda soltanto gli amministratori della società che ha gestito la discarica, perché io dico, se è vero che Pianura viene dichiarata SIN l'11 aprile del 2008 e che quindi dall'11 aprile 2008 chi amministrava questa città e questa Regione aveva piena contezza del disastro ambientale che si era realizzato a Pianura, ha messo in campo, non solo gli atti di carattere penale, ma gli atti in sede civile per il risarcimento dei danni arrecati al territorio napoletano? Se quegli amministratori non l'hanno compiuta quella attività, vi è un'attività che questa Amministrazione forse può iniziare nei confronti delle passate amministrazioni?

Faccio parte di quelli che, sostengono che una volta che si giunge sui banchi del Governo, è bene ricordare ciò che è successo precedentemente, ma laddove è possibile bisogna emanciparsi e quindi non mi piace ricordare il passato, quello che è stato trovato, anche se concordo pienamente nel merito di chi denuncia questa situazione, però questo caso è diverso, perché l'argomento secondo il quale e la dico brutalmente e in maniera rozza, quindi nessuno me lo dica, lo so da me che lo sto dicendo in maniera rozza, ma se quelli di prima erano tutti criminali, ma è possibile che noi in tre anni non siamo stati in grado di scovarne neanche uno, avendo messo le mani nelle carte di questo ente?

Non ho un particolare spirito forziolo e non mi interessa di trovare e dimostrare se prima

c'erano i criminali o meno, penso che l'attività amministrativa, forse anche chi è giunto nell'ultimo periodo ha capito che è cosa complessa e difficile, eppure le responsabilità vanno perseguite.

Se in questa aula consiliare e se nei banchi della Giunta comunale degli anni addietro, non si sono realizzati tutti quegli atti opportuni, necessari e dovuti nei confronti dei cittadini, ma soprattutto per la tutela e per il ristoro dei danni arrecati al nostro territorio, affinché chi ha sbagliato, anche se dichiarato penalmente non colpevole, non significa, perché la norma civile è di diversa natura dalla norma..., ciò non significa che il suo comportamento non abbia arrecato dei danni patrimoniali ai beni comuni e collettivi e l'unica cosa che io penso che ancora oggi forse noi possiamo realizzare, è il ristoro patrimoniale per i danni che quel territorio e quindi l'intera città e quindi gli interi cittadini napoletani hanno subito, per quella che è stata una delle pagine più oscure dello smaltimento dei rifiuti nella nostra città, perché per quanto si sia indagato e per quanto si sia dimostrato, la realtà non è ancora possibile portarla alla luce, se è vero che chi era chiamato a questa indagine ci dice che ad una certa profondità le sondine si sciolgono, si sciolgono!

Quello che emerge dalle indagini che riguardano quel sito, altro che scaricare meno inquinante rispetto alle altre allestite lì intorno, lì si è realizzato un vero e proprio scempio ed è ancora più grave lo scempio realizzato, perché era uno scempio autorizzato a norma di legge, esattamente come accade a Chiaiano e questo ci dice che la presenza di Forze dell'Ordine, dell'esercito non tutela da quello che è stato il dramma della nostra Regione.

Concludo e diciamo mi rallegro del fatto che sostanzialmente, unanimemente non votiamo oggi questa delibera, dobbiamo essere altrettanto consapevoli e responsabili ed io penso che l'Amministrazione avrebbe dovuto compiere uno sforzo in più.

Questo è un grande tema su cui c'è stato grande attenzione nella nostra città, provare a coinvolgere i comitati dei cittadini locali, ma anche oltre del sito di Pianura, cioè tutti quei cittadini che si sono impegnati su questo tema, sarebbe stata cosa buona, sarebbe stato un modo, anche di fronte a quella che come esito finale potrebbe essere una soluzione inevitabile, cioè quella di pagare, però di dimostrare che tutto il percorso, che tutto l'iter politico amministrativo è stato realizzato e che di fronte ad una imposizione, per quanto ingiusta amministrativamente non è possibile fare in un altro modo.

Penso che ci sia oggettivamente questo limite su questo tema, non essere stato in grado di aprire le porte delle sale consiliari, dei palazzi pubblici, ad un dibattito alla città, quindi e concludo, io inviterei l'Amministrazione a questa verifica, capire se nel carteggio che si è realizzato di denunce da parte di comitati, singoli cittadini, di atti amministrativi che si sono prodotti in lunghissimi decenni oramai, vi siano atti interpretabili come interruttivi della prescrizione, ciò sia nei confronti della società che ha gestito il sito e laddove questo non è possibile, quantomeno come forma di risarcimento del danno attraverso la Corte dei Conti dagli amministratori precedenti.

Questo lo ripeto senza alcuno spirito vendicativo, ma il fatto che le aule che rappresentano i cittadini, un po' come anche noi oggi, perché mi fa così triste vedere i banchi vuoti per un argomento così importante, sai siamo quarantotto, in teoria dovremmo essere quarantotto...

PRESIDENTE PASQUINO: Oggi siamo presenti in trentacinque quando abbiamo

chiamato l'appello.

CONSIGLIERE RINALDI: A contare sulle dita non ci riesco bene, però non mi pare che siamo trentacinque, ma non fa niente, è un dettaglio!

Presidente, è un dettaglio! Verificare quindi se noi siamo ancora oggi in grado, derubricato il carattere penale dei comportamenti che si sono realizzati, quantomeno quella di un'attività per risarcimento patrimoniale per la nostra città.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Rinaldi.

Non ci sono altri interventi programmati, do la parola al Vicesindaco per le conclusioni.

ASSESSORE SODANO: Brevemente, su alcuni interventi che ho ascoltato.

Consigliere Nonno, io non sono d'accordo con lei che è poca cosa questo atto, è poca cosa la vicenda di Fabbri e questa discarica, perché come riporta la relazione conclusiva della Commissione Scalia della XIII Legislatura...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE SODANO: Attenzione, ci arrivo, ci arrivo, perché qui noi abbiamo la certezza, quindi non è una discarica autorizzata dal commissario, ma una discarica in cui per mancati controlli come scrive, ripeto la relazione finale della XIII Legislatura della Commissione Bicamerale sull'Ecomafie, allora presieduta da Massimo Scalia, che in tali aree vengono smaltiti illecitamente tra gli altri rifiuti provenienti dall'ACNA di Cengio, nonché rifiuti soliti urbani provenienti da Regioni del Nord Italia e fraudolentemente fatti entrare in Campania, quindi c'è la certezza che lì si è fatto qualcosa di illecito e illegale e profondamente grave rispetto alle conseguenze che poi ha prodotto per il territorio, quindi assolutamente non è da sottovalutare.

Poi, come sempre dagli atti parlamentari, si evince che la stessa Di Fabbri, gestore di questa discarica, la marca Di Francia e Guida, che non avendo volumi a disposizione a sufficienza per l'enorme mercato dei rifiuti che c'era in Italia, per la grande attenzione verso la Campania, che si rivolgevano a loro volta ai camorristi di Napoli e Caserta per trovare altri buchi da riempire con i rifiuti illeciti e quello è quello che è emerso poi anche in questi ultimi mesi, quindi la situazione è particolarmente grave ed è un motivo per noi di preoccupazione e credo anche giuste le cose che ho sentito stamattina in aula, in ultimo dal Consigliere Rinaldi, di provare a dare un risarcimento all'intera città per questo danno enorme che ha provocato.

Voglio dire al Consigliere Nonno, ma senza voler né prendere meriti o medaglie, non sono abituato io, non è abituato il Sindaco, noi non abbiamo nulla a che vedere, forse se Luigi De Magistris ha vinto le elezioni tre anni fa, è anche perché eravamo in netta discontinuità con il trasversalismo Centrodestra e Centrosinistra che aveva governato l'emergenza rifiuti per quasi venti anni nel Governo centrale e nel Governo locale, perché voglio solo ricordare che, quando nel corso del maxiprocesso sulla Impregilo, viene chiamato Gianni Letta, Gianni Letta dice: sono intervenuto personalmente con Bertinotti per vedere se poteva intervenire su Sodano che era un rompiballe.

Evidentemente c'era, alcuni di noi erano minoranza probabilmente anche all'interno dei propri gruppi politici, visto che si consentiva un certo trasversalismo.

Per quanto riguarda invece quello che diceva il Consigliere Rinaldi, è esattamente il lavoro che abbiamo fatto e che stiamo ancora facendo, per trovare eventuali anche, dal punto di vista amministrativo intendo, punti di debolezza su cui inserirci. È molto complicato non perché non abbiamo aperto i cassetti, perché sia per quanto riguarda Pianura, sia per quanto riguarda Bagnoli, sia per quanto riguarda le altre bonifiche, ricordo che noi abbiamo vissuto la gestione commissariale e molti degli atti sono stati prodotti dai commissari e l'Amministrazione comunale, nel caso specifico anche su questa è stato spettatore passivo, in alcuni casi poteva essere più resistente? Questi sono argomenti che io dicevo nell'intervento iniziale, lo diceva anche il Sindaco, su cui bisognerà fare degli accertamenti, probabilmente ci auspichiamo che altri organi dello Stato lo facciano.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie.

La parola al Sindaco, ne ha la facoltà.

SINDACO: Grazie Presidente.

Vorrei aggiungere qualche elemento di storia, perché mi ha stimolato il Consigliere Esposito. Innanzitutto voglio ringraziare i Consiglieri per questo dibattito, voglio ringraziare anche il Consigliere Amalia Beatrice che non è presente, ma ha fornito un grande contributo in queste settimane e in questi mesi e ringrazio quindi il Consigliere Nonno, che comunque ha fatto un intervento sentito, Rinaldi ed Esposito e aggiungo questo dato.

La Commissione Bicamerale sul Ciclo dei Rifiuti del 1997, a mio avviso è stata una delle migliori Commissioni Bicamerale, io sono stato sentito lungamente in quella Commissione, lì ho letto tutti gli atti, avevo ventinove anni e fui sentito proprio sullo smaltimento illecito dei rifiuti in Calabria e voglio partire da là perché si aggancia anche al dibattito odierno, perché in quella Commissione c'erano tanti magistrati e tanti magistrati erano a conoscenza di quelle cose là, le vicende campane e calabre e come ha detto lei giustamente, Consigliere Esposito, anche tanti politici.

Fui sentito su tre filoni di inchiesta all'epoca, uno che produsse una serie di arresti in Calabria, che era sullo smaltimento illecito di 30 mila ferriti di zinco che della Pertusola Sud di Crotone, che è un po' come la nostra Italsider, venivano smaltiti nelle campagne della Provincia di Cosenza dove si coltivano le clementine, un frutto di cui molti di noi si nutrono e che sono frutti straordinariamente buoni.

Un'altra inchiesta che riguardava come venivano realizzati gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti in Calabria, tre impianti nelle Province di Reggio Calabria, di Catanzaro e di Cosenza e un'altra indagine di come la ndrangheta controllava l'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Tre indagini che produssero inchieste, produssero arresti, produssero addirittura la crisi di una Giunta Regionale dell'epoca, ci sono state anche condanne, da quello che mi risulta tranne piccoli filoni, poi alla fine tra appello e cassazione, sono andati quasi tutti assolti e molte di quelle inchieste, in particolare quella sul traffico illecito delle ferriti di zinco, si intrecciavano a mio avviso, quando poi ho letto nel momento della desecretazione, anche con molte delle inchieste che si sono fatte, aggiungo, si sarebbero dovute fare, perché ripeto quelle vicende trovo anche io molto grave che noi abbiamo dovuto quasi leggere qualche mese fa dai giornali, come se fossero fatti di adesso, cioè parliamo di fatti del '97

e ovviamente se tu dilati troppo nel tempo, parlo da studente in giurisprudenza, non da ex magistrato, è chiaro che tu la prescrizione la fai andare molto in avanti.

Credo che forse oggi, è molto bello che sia il Consiglio comunale di Napoli che lancia l'apertura di un dibattito e quindi anche un poco di un processo forse di autocritica collettiva di diverse istituzioni, io non mi limiterei probabilmente solamente alla politica che ha responsabilità molto evidenti.

Credo che da questo punto di vista, sarei incuriosito dall'andare a vedere quanti politici e quanti magistrati erano al corrente esattamente di quelle vicende.

Io la mia piccola parte all'epoca la faceva come magistrato, fui sentito e mi ricordo che ad un certo punto Massimo Scalia, che era un grande Presidente, disse: Dottore, scusi ma secondo lei gli strumenti legislativi attualmente vigenti sono sufficienti per contrastare le ecomafie? Ed io in modo un po' ardito all'epoca, per riuscire ad arrestare delle persone, contestai l'art. 434 del Codice Penale, che era un articolo che parlava dei crolli e di qualunque altro disastro che potesse procurare un danno e la cassazione mi confermò in sede cautelare una ordinanza e io dissi: guardi Presidente, io ho utilizzato in modo interpretativo ed estensivo questa norma, ma ci sarebbe stato bisogno, adesso sono atti pubblici, quindi quello che sto dicendo si può verificare, di una norma e di un contesto normativo che possa andare maggiormente a rafforzare il contrasto.

Beh, dal '97 ad oggi indubbiamente dei passi in avanti sono stati fatti, però credo ancora molto insufficienti, perché ancora oggi noi dobbiamo comunque registrare che, per quanto riguarda la vicenda di Casale Monferrato e di Bagnoli, noi abbiamo una sentenza, che sarà anche da un punto di vista formale corretta, ma che ancora una volta produce una ingiustizia clamorosa.

Vorrei ricordare ed anzi approfittiamo di questa aula solenne, per chiedere anche al Prefetto di Napoli, visto che comunque siamo circondati di commissari, commissariamenti e quanto altro, se magari si possa attivare anche una certa solerzia nel far applicare una ordinanza, che ormai tra un poco festeggiamo tra qualche giorno l'anno, vorrei ricordare una ordinanza senza precedenti che io ho fatto e che non è una ordinanza indolore, perché forse con la concatenazione causale politica e istituzionale, ce la dice lunga su tanti accadimenti che sono accaduti, cioè quella ordinanza è una ordinanza che non ha precedenti nella storia amministrativa ed è vero che la Magistratura la sua parte l'ha fatta su Bagnoli, in alcuni casi l'ha fatta bene, in altri forse lo ha fatto un po' in ritardo, ci auguriamo che ci sia ancora il tempo per recuperare, quell'ordinanza sta di fatto che, confermata davanti al TAR e al Consiglio di Stato, non è stata ancora eseguita.

Noi abbiamo prodotto la denuncia nei confronti di Fintecna e quindi è come se avessimo in qualche modo denunciato il Governo in sede penale e di Cementir, però non mi risulta, può essere che io non ho le luci istituzionali in grado per verificarlo, ma non mi risulta che il Governo o la Prefettura ci stiano in qualche modo aiutando, perché io capisco che ci vuole la solerzia a mandare gli ispettori per farci annullare la trascrizione dei matrimoni, lo capisco, ci hanno messo sette giorni, ispezione, atto di censura, ritira, noi dobbiamo fare anche qui una impugnativa al TAR, forse il Prefetto di Napoli, il Ministero dell'Interno e il Governo, potessero aiutarci in questa sollecitudine per vedere attuare una ordinanza.

Credo che bisogna fare e lo dicevamo prima, sostanzialmente su Pianura, anche se la situazione è più complicata rispetto a Bagnoli, perché lo diceva anche prima il Vicesindaco, bisogna provare a costruire un medesimo procedimento amministrativo,

perché anche io sono fermamente convinto che, in attesa di eventuali, successivi accertamenti dell'autorità giudiziaria, anche in questo caso la politica possa arrivare prima.

Anche qui il Consigliere Rinaldi prima poneva il tema delle varie discariche e anche qui vorrei sottolineare che fino a qualche mese fa, ancora un Prefetto della Repubblica Italiana, in questo caso con funzioni di commissario sulle discariche, si presentò nel mio ufficio e aveva pronto un piano per le discariche, 1 milione e 800 mila tonnellate, Chiaiano, Marano, Mugnano e Quarto.

Un Prefetto savoiardo in questo caso, non era napoletano, né era calabrese, quindi stanno ancora lì ed io con orgoglio voglio sottolineare che questa Amministrazione, questa Giunta, questo Sindaco, questo Consiglio comunale si è posto come argine contro una nuova stagione di discariche ed oggi come Città Metropolitana, forse tutti quanti insieme potremo scrivere una nuova pagina per affrontare in modo serio e non solo celebrativo, di denuncia con il tema della Terra dei Fuochi.

Vorrei che noi scrivessimo una pagina nuova, in modo da poter dire che non ci saranno più Terre dei Fuochi, quindi poter scrivere una pagina per dire no ad un nuovo monumento di cementificazione, no ad un nuovo processo di discariche nei nostri territori e non solo Napoli, ma tutta la Provincia, no agli inceneritori.

Ecco perché oggi secondo me si è scritto una pagina importante e guardate non è facile, l'ordinanza su Pianura o comunque un intervento su Pianura è ancora più complicato, perché le carte noi le abbiamo viste, le abbiamo cercate, le abbiamo scandagliate, la situazione è molto più complicata. Anche a Bagnoli, non pensate che sia stata facile da un punto di vista amministrativo costruire quella ordinanza, però oggi dopo questo dibattito, dopo questo atto coraggioso, dopo questa assunzione di responsabilità, perché oggi c'è grande sensibilità, ci sono cittadini, c'è la web tv, c'è streaming, domani probabilmente leggere delle cose sui giornali, poi quando la Corte dei Conti verrà a bussare, magari per quello che abbiamo fatto, quanti si ricorderanno della battaglia di giustizia, di disobbedienza civile?

Sono orgoglioso però del fatto che quando uno fa battaglie di giustizia e crede veramente in quello che fa, deve provare anche ad affrontare questo e se lo facciamo tutti insieme, credo che questa lotta di giustizia la vinceremo e sono convinto che insieme la Commissione Consiliare, l'Amministrazione, il Sindaco, la nostra Avvocatura, cittadini, anche monumenti politici che non sono presenti in questo Consiglio comunale, ci possano aiutare a costruire un percorso amministrativo, con cui noi magari non facciamo supplenza, come dire non è più che dobbiamo rincorrere la Magistratura, anzi siamo noi, in questo caso con la ordinanza su Bagnoli sono altri che ci devono rincorrere o ostacolare, perché questa è diventata la partita ed è una partita alta, perché se nello Sbocca Italia Renzi fa rientrare dalla finestra quello che noi abbiamo cacciato con l'ordinanza dalla porta, vuol dire che l'interesse è veramente alto e quegli interessi che stanno dietro a Pianura, che stanno dietro a Bagnoli non sono andati via, stanno un po' come una entità che ci osserva e che in qualche modo scommette che noi su questo possiamo cedere e siccome questa è una di quelle battaglie su cui non si cede e su cui bisogna lottare a costo di far cozzare la giustizia con la legalità formale, noi lo faremo nella speranza che la Magistratura più sensibile stia attenta e ci segua, l'opinione pubblica capisca la partita e che il Consiglio comunale, al di là dei rapporti tra Maggioranza e Opposizione, possa essere unito in questa battaglia, che noi vinceremo, impugnando la

nomina del commissario dello Sblocca Italia, qualora il Presidente del Consiglio ritenga di fare questa sciagurata iniziativa istituzionale, così lo faremo oggi non andando a prestare collaborazione istituzionale ad un commissario ad acta.

Chiedo, quindi al Governo, di nominare a questo punto un commissario, un'autorità, un ente che porti in esecuzione la ordinanza del Sindaco nei confronti di Fintecna e di Cementir. Ecco, questa è la sfida secondo me che una città come Napoli, che decide di alzare alto il dibattito tra giustizia e legalità formale, lo deve fare, così capiamo se c'è una solerzia solamente nel sospendere il Sindaco e nell'annullare la trascrizione dei matrimoni civili o c'è una sensibilità istituzionale tale, che anche di fronte al tema dell'eternità, non ci si limiti a ricevere i comitati che protestano a Piazza Plebiscito, ma si prenda penna e carta e si dica: signori miei, qui c'è una ordinanza del Sindaco da un anno e voi che avete fatto? Lo Sblocca Italia, per togliere il Sindaco dalla partita di Bagnoli.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Sindaco.

C'è la proposta di ritirare la delibera, così come era stata formulata.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Unanimità.

INTERVENTO: Presidente, mi scusi, ma la ritira la Giunta o noi votiamo per ritirarla?

PRESIDENTE PASQUINO: La ritira la Giunta.

INTERVENTO: Presidente, allora non dobbiamo votarla.

PRESIDENTE PASQUINO: Scusi, essendo all'ordine del giorno, capisco che imparo ogni giorno, ogni giorno, abbiamo fatto un dibattito, abbiamo discusso fino alla fine, che facciamo silenziosamente accettiamo?

INTERVENTO: Presidente, io chiedo alla Giunta di ritirarlo.

PRESIDENTE PASQUINO: Ho capito, infatti la Giunta la ritira, però io ho voluto impegnare il Consiglio con questo, ma per favore non l'ho messa in votazione, ho detto se il Consiglio comunale è d'accordo su questa impostazione, se permettete...prima ho chiesto alla Giunta.

Andiamo avanti. Delibera di Giunta comunale n. 239...

INTERVENTO: Presidente, mi perdoni, volevo sentire da parte della Giunta che ritirano questa delibera, non l'ho sentito ancora.

PRESIDENTE PASQUINO: Lo ha detto il Presidente e non è stato smentito, il Vicesindaco ha detto al Presidente che si ritirava la delibera e il Presidente ha voluto sentire l'assemblea che cosa ne pensava, posso sentire che cosa ne pensa? Non la sto mettendo in discussione.

"Delibera di Giunta comunale n. 239 del 18 aprile 2014, proposta al Consiglio approvazione del regolamento per..." dopo un intervento così alto del Sindaco, io veramente poi non ci capisco più nulla! Non ci capisco più nulla! Perché se dobbiamo



DIPARTIMENTO AUTONOMO CONSIGLIO COMUNALE
Ufficio di Presidenza del C.C.

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI CONSILIARI
VERBALE DEL 10 NOVEMBRE 2014

Il giorno 10 novembre 2014, alle ore 12,00, si è tenuta la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari presso la Sala "G.Nugnes" sita in via Verdi n. 35, presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale, prof. Raimondo Pasquino.

Sono risultati presenti i seguenti consiglieri: **F. Frezza** (Vicepresidente del C.C.), **A. Luongo** (Gruppo I.D.V. entra h. 13,00), **C. Sgambati** (Gruppo Napoli è Tua), **A. Grimaldi** (Gruppo Fed. della Sin.), **A. Esposito** (Gruppo P.D.), **A. Crocetta** (Gruppo Iniziativa Reformista), **S. Molisso** (Gruppo Ric. Democratica), **S. Marino** (Gruppo Città Ideale), **V. Vasquez** (Gruppo Sinistra in Movimento), **C. Borriello** (Gruppo Sinistra Ecologia e Libertà), **D. Lebro** (Gruppo La Città - Campania Domani), **V. Moretto** (Gruppo Fratelli d'Italia), **S. Guangi** (Gruppo P.I.), **G. Addio** (Gruppo NCD), **C. Attanasio** (Gruppo Misto).

Invitati a partecipare all'incontro il Presidente della Commissione Affari Istituzionali, Cons. G. Troncone (esce h. 13,15), la cons.ra E. Coccia che ha coordinato il lavoro di redazione della proposta del nuovo Regolamento, il Segretario Generale del Comune di Napoli, dott. G. Virtuoso.

Per l'Amministrazione è intervenuto l'Assessore delegato ai rapporti con il C.C., A. Fucito.

Hanno partecipato altresì il Coordinatore del dipartimento C.C., dott. G. Scala il dirigente del Servizio Segreteria del C.C. e Gruppi Consiliari, dr.ssa E. Barbati, il funzionario amministrativo del Servizio Segreteria del Consiglio, dr.ssa A. Giovine, l'Istruttore Direttivo Amministrativo della Segreteria Dipartimentale, dr.ssa R. Cosentino, il funzionario dell'Ufficio Stampa del C.C., dr.ssa P. Melluso, la Segretaria della Commissione Affari Istituzionali, dr.ssa P. Gambardella.

Segretaria della Conferenza: funzionario amministrativo dell'Ufficio di Presidenza del C.C., dr.ssa M. Gabriella Gattola Mondelli.

O.d.G. : Attività propedeutiche allo svolgimento della seduta del C.C. del giorno 12 p.v. dedicato all'approvazione del nuovo Regolamento;
Programmazione eventuali successive sedute di Consiglio Comunale;
Varie ed eventuali.

Il Presidente dà inizio ai lavori della Conferenza convocata in preparazione della seduta di C.C. già fissata per il 12 novembre p.v. e dedicata alla discussione sulla proposta del nuovo Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Ricorda che nella precedente riunione del Capigruppo era stato deciso che nell'odierno incontro si sarebbero esaminati eventuali emendamenti in modo da poter arrivare in Aula con un lavoro già avviato, saluta, quindi, il presidente della Commissione Affari Istituzionali che ha discusso l'argomento e la consigliera E. Coccia che, come Vicepresidente dell'epoca, ne ha coordinato il lavoro, invitati all'odierno incontro. Subito dopo comunica ai presenti la costituzione del nuovo gruppo consiliare di "Iniziativa Reformista" composto da tre consiglieri e nato a seguito dello scioglimento del gruppo consiliare PDL.

Ritiene che il primo nodo da sciogliere in questa riunione consiste nel decidere se far valere da subito le modifiche del nuovo regolamento che si andrà ad approvare oppure con il nuovo Consiglio Comunale che sarà eletto, quindi informa che sono già pervenuti alcuni emendamenti sui quali si potrebbe iniziare a discutere.

NP.

Prende la parola la **cons.ra S. Molisso** per osservare che, in precedenti riunioni svoltesi anche alla presenza del Segretario Generale, dott. G. Virtuoso, del Vicesegretario Generale, compianto dott. V. Mossetti e dei dirigenti, della Segreteria Generale, questi avevano fatto rilevare che alcune norme regolamentari che si stavano approntando contrastavano con lo Statuto e che, pertanto, per ottenere quanto con la norma regolamentare si intendeva conseguire sarebbe stato necessario modificare preventivamente lo Statuto. Chiede, quindi, di recuperare queste osservazioni ritenendole utili ai fini della discussione da tenere in Aula, affinché tutti abbiano ben presente che si sta rischiando di approvare norme non congrue con lo Statuto. Essendo quest'ultima norma prevalente, ritiene possa essere cosa inutile approvare un Regolamento non coerente con lo Statuto perché, nei fatti, si sarà costretti ad applicare la norma statutaria. Alla luce di queste considerazioni, preannuncia che il proprio gruppo sta approfondendo la questione e porterà tali problematiche all'attenzione dell'Aula.

Il **Presidente** dichiara utile porre in essere uno sforzo politicamente importante per cercare di estrapolare le eventuali incongruenze che sono presenti tra Regolamento e Statuto.

Prende la parola il Coordinatore del dipartimento, **dott. G. Scala** per ricordare che il problema relativo alla discordanza tra norma statutaria e norma regolamentare fu posto in sede di riunione della Commissione competente e, considerati i tempi più lunghi per procedere alla modifica dello Statuto, si decise di dare corso alla modifica del Regolamento per poi, successivamente, intervenire sullo Statuto.

Il **cons. G. Troncone** prende la parola per riferire che, in commissione, tutti gli articoli esaminati del nuovo Regolamento sono stati sempre discussi tenendo in considerazione le ripercussioni che avrebbero avuto sullo Statuto. Come ha riferito il coordinatore, dott. G. Scala, si è deciso di approvare il Regolamento e, in un secondo momento, affrontare i passaggi tecnici per allinearli al lavoro da fare sullo Statuto. Non nota che, comunque, vi siano impedimenti per procedere all'approvazione del Regolamento ed aggiunge che tutte le modifiche da apportare allo Statuto sono state tutte evidenziate nei verbali che sono stati redatti.

La **cons.ra S. Molisso** chiede copia dei suddetti verbali.

Il **cons. V. Moretto** ritiene necessario avviare una verifica sugli articoli del Regolamento che contrastano con lo Statuto e iniziare a licenziare quelli che non lo sono, considerando non giustificabile il fatto che sia trascorso tanto tempo senza aver affrontato lo Statuto. Se gli articoli che vanno in contrasto possono essere approfonditi si procede, altrimenti si rinviava.

Il **Presidente** propone di iniziare a discutere tutti gli emendamenti che sono pronti e quelli eventualmente che sono in preparazione, fermo restando che, fino al momento in cui si va in Aula, c'è sempre la possibilità di presentarli. Ricorda che il Consiglio Comunale è stato convocato per la sola discussione delle modifiche regolamentari pertanto si può iniziare la discussione e, a seguire, riunire la Conferenza per esaminare gli emendamenti, utilizzando il Consiglio come momento di verifica della volontà politica di procedere, quindi, coordinandosi con la Segreteria Generale verificare quali emendamenti potrebbero essere in contrasto con lo Statuto. Conclude affermando che se i Capigruppo concordano si potrebbero prendere in considerazione tutti gli emendamenti che si presentano ed utilizzare la seduta fissata per la loro presentazione; subito dopo, sospendere i lavori del C.C. e riunirsi come Conferenza per esaminarli.

Interviene il **cons. A. Crocetta** precisando che, l'attuale Statuto e Regolamento nascono da una vecchia formulazione alla quale egli aveva partecipato in qualità di Presidente della Commissione Affari Istituzionali dell'epoca ricordando anche che si procedette di pari passo per entrambi. E' dell'opinione che non si possa parlare solo di non contraddittorietà tra Regolamento e Statuto ma di di armonizzazione tra i due complessi di norme. Per maggiore chiarezza precisa che gli emendamenti al Regolamento devono già prevedere quello che si andrà a fare in un momento successivo a livello statutario.

Il **Presidente**, a seguito dell'intervento del consigliere A. Crocetta, ritiene chiarire meglio la proposta prima avanzata secondo la quale mentre la Conferenza coordina gli emendamenti, la Commissione potrebbe già lavorare allo Statuto, in modo da abbreviare i tempi. Pertanto, pur

N.P.



considerando importante il tener presente l'idea dell'armonizzazione tra le due norme, invita a lavorare per giungere, alla conclusione di questa consiliatura, con un Regolamento rinnovato.

Prende la parola l'Assessore A. Fucito rappresentando la necessità della Giunta, che non ha potuto avere un quadro d'insieme sulla questione e, quindi, entrare in sintonia con il lavoro fin qui svolto, di venire a conoscenza di ciò che avviene. Ricorda che il Regolamento va votato a maggioranza assoluta ed auspica che vi sia la più ampia convergenza possibile tra le forze politiche. Rispetto agli effetti del Regolamento, poiché è radicata nell'ordinamento la possibilità che una modifica vada a regolamentare il nuovo ciclo istituzionale e non quello in corso, se il C.C. deciderà che vengano prodotti effetti immediati, ciò sarà oggetto di una valutazione che dovrà essere fatta con attenzione.

Il **Presidente della Commissione Affari Istituzionali, cons. G. Troncone** precisa che il lavoro svolto dalla Commissione ha sempre tenuto conto anche delle modifiche da apportare allo Statuto ed è stato concluso con un verbale definitivo, tecnico, dove venivano indicati i cambiamenti e le modifiche. Se la Conferenza è d'accordo, propone che la Commissione esamini questi emendamenti attraverso un'apposita seduta per verificare se questi siano congrui con lo Statuto. Conclude affermando di non ritenere sbagliato che si approvi prima il Regolamento e, successivamente, passare alla modifica dello Statuto che potrebbe comportare passaggi molto complessi e tempi più lunghi per il suo esame ribadendo, comunque, che quest'ultimo è stato sempre tenuto in considerazione nel momento in cui si è intervenuti sulle modifiche al Regolamento.

Su invito del Presidente R. Pasquino, prende la parola il **Segretario Generale, dott. G. Virtuoso** che assicura la piena partecipazione della Segreteria Generale ai lavori che il Presidente del C.C. andrà ad organizzare, così come già avvenuto nel momento della costruzione del nuovo Regolamento. Esso deve rappresentare uno strumento quanto più lineare e chiaro possibile che non dia adito a più interpretazioni; sta a questo Consiglio Comunale creare uno strumento unitario e chiaro, in quanto avere la massima certezza dell'applicazione delle norme rappresenta una pregiudiziale importante. Detto ciò, ricorda la nascita del percorso che ha portato alla stesura di questo Regolamento la cui bozza fu ricevuta dalla Segreteria Generale la quale apportò delle osservazioni propositive allegandole alla bozza, quindi ha partecipato ai lavori della Commissione esprimendo alcune chiarificazioni circa l'aspetto relativo allo Statuto in rapporto all'allineamento con il Regolamento. Conclude l'intervento rinnovando la disponibilità della Segreteria Generale a partecipare ai lavori per la stesura definitiva del testo del Regolamento che sia in armonia con lo Statuto.

Il **Presidente** ringrazia il Segretario Generale quindi ricorda quanto espresso dalla commissione che aveva discusso il Regolamento. Legge, pertanto, parte del verbale redatto secondo il quale viene riportato che ".....solo per motivi di velocizzazione si è proceduto a lavorare prima sulla modifica al Regolamento e, successivamente, si sarebbe intervenuti sulle modifiche allo Statuto, fermo restando che qualora le norme del nuovo Regolamento siano in contrasto con lo Statuto, esse non possono essere ammesse se non con le modifiche statutarie. Riferisce che, al momento, le modifiche statutarie che interessano il Regolamento riguardano solo alcuni articoli che legge, aggiungendo anche che, quando si parla di Statuto si parla di argomenti che possono essere recuperati immediatamente nel Regolamento. Se tutti concordano propone di presentare il Regolamento in Aula così come è stato approvato in commissione, con l'impegno a presentare gli emendamenti, a seguire, interrompere la seduta di C.C. per consentire il loro esame e là dove qualche emendamento proposto o già inserito nel Regolamento modificato contrasti con qualche articolo dello Statuto, non si andrà oltre la norma statutaria; l'importante è che nella giornata del 12 novembre p.v. si incardini l'argomento. Circa il termine di presentazione degli emendamenti precisa che potranno essere presentati fino al momento della riunione dei Capigruppo.

La **cons.ra S. Molisso** puntualizza che, qualora nel corso dei lavori si evidenziassero norme o emendamenti già presenti nella proposta o in contrasto con lo Statuto, si sospende la discussione dell'articolo steso.

N.P.



Il **Presidente** afferma che se si pone la deliberazione all'o.d.g e la questione non si chiarisce nei 14 g.g. che separano dalla seduta del C.C., l'atto si ritira e la Conferenza si impegna a non fare obiezioni.

Il **cons. C. Attanasio** è del parere che tale deliberazione debba essere posta subito all'o.d.g..

Proseguendo con l'o.d.g., il **Presidente** propone per la discussione anche la deliberazione segnalata dal consigliere D. Lebro più le seguenti deliberazioni di iniziativa consiliare:

"Istituzione di Centri di Ascolto nelle dieci Municipalità";

"Beni Culturali, turismo, Cultura: affidamento in gestione Beni Culturali Comunali";

"Contrasto Attività illecite...";

"Modifiche al Regolamento comunale per la partecipazione e la consultazione dei cittadini...";

"Adozione di un regolamento in materia di affissioni mortuarie".

Conclude, poi, con la proposta del consigliere D. Lebro che, attraverso una mozione, ha chiesto che l'Aula Consiliare di via Verdi venisse intitolata al Vicesegretario Generale, dott. V. Mossetti, recentemente scomparso, affinché il ricordo della sua persona possa rimanere inalterato nel tempo.

Anche il **cons. A. Luongo** si associa alla proposta che intende sostenere insieme al proprio gruppo politico e comunica che ne parlerà anche con il Sindaco

Esauriti gli argomenti, il **Presidente del C.C.** alle ore 13,45, dichiara conclusa La Conferenza.

Del che è verbale.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Funzionario Amministrativo

di.ssa M. Gabriella Gattola Mondelli

Il Presidente del Consiglio Comunale

Prof. Raimondo Pasquino

PRESIDENTE PASQUINO: L'Assessore manifestava, forte della sua esperienza...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: No, se chiudiamo quel giorno abbiamo chiuso. Se noi facciamo la riunione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Io direi di fare... il 20 è per noi una data faticosa, tutti siamo a Roma...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE PASQUINO: Il 24 è una data utile anche per la Giunta di fare l'assestato, se ce lo mandano facciamo un ordine del giorno aggiuntivo, se non ce lo mandano, il che vuol dire che non sono pronti, vuol dire che ci riuniremo una volta successiva, va bene? Quindi il giorno 24...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE PASQUINO: Scusate, sulla COSAP voglio fare un chiarimento. Noi abbiamo mandato, avendo coordinato tutti gli emendamenti, perché qua non possiamo sbagliare e lo stesso Fiola in Aula disse ma questi emendamenti sono fra di loro in contrasto? Allora il Segretario Generale ha fatto il coordinamento, ora ha mandato la delibera coordinata con gli emendamenti, per fatto formale passa dalle Commissioni...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Quello della COSAP, ricordi che ci fu la dichiarazione, che è verbalizzata anche? Adesso se e nella misura in cui la Commissione rapidamente, che è stata già avvisata...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Aniello la Commissione adesso ha avuto da me, mandata questa mattina, la bozza di Palma che è stata coordinata con gli emendamenti, che l'ha esaminata anche la Commissione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Scusami Presidente, non appena arriva il parere della Commissione, che passa immediatamente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Faremo tutto rapidamente perché noi vogliamo farlo rapidamente, non c'è dubbio.

(Interventi fuori microfono non udibili)

ASSESSORE FUCITO: È fonte di squilibrio questa cosa, perché sembrerebbe che dalla votazione di bilancio con i migliaia di atti di quella votazione il dispositivo finale dell'occupazione suolo stia mettendo in qualche difficoltà gli Uffici, anche nell'emissione dei pareri...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Noi facciamo rapidamente questo passaggio in Commissione, se fate subito il passaggio noi riportiamo rapidamente la delibera così come è stata coordinata, così i funzionari non possono non prendere atto che avendo...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE PASQUINO: Noi possiamo adesso al 24, perché al 12 non siamo nelle condizioni, il 12 è dopodomani, le Commissioni non si sono riunite. Per il 24 alle ore 9.00 con question time per le 10.00.

Punto 3: "Delibera dell'ARIN, presa atto della disposizione dell'amministratore unico dell'ARIN e conseguente approvazione delle tariffe del servizio idrico". Assessori Sodano e Palma. Siamo d'accordo?

ASSESSORE FUCITO: Forse Presidente quelle più *de plano* se mi posso permettere, so che c'è una richiesta anche, una sollecitazione dell'Assessore Clemente che io le avevo trasmesso sul regolamento per la rete wi-fi pubblica...

PRESIDENTE PASQUINO: Manca il parere delle due Commissioni, Affari Istituzionali e Bilancio. La possiamo mettere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Affari Istituzionali 19 giugno, e bilancio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: La mettiamo all'ordine del giorno però...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Abbiamo la 3, la 6: "Gestione beni patrimonio immobiliare"...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: È completa, la 8 con l'impegno dei Presidenti ad approvare in Commissione, perché ci sono due Commissioni che non si sono pronunciate. Andiamo in ordine, 3, 6, 7 beni comuni...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERA MOLISSO: Assessore Fucito qua 'Sodano o Palma dovrebbero farci capire, magari in Commissione, che a me risulta che l'Azienda che questi aumenti li abbia già applicati e che il ritardo che noi portiamo nell'attuazione di queste delibere potrebbe comportare come conseguenza che la differenza tra quanto richiesto in più ce la deve mettere il Comune. Questo a chiacchiere è quello che mi fu detto dal Direttore Generale, possiamo fare una Commissione, far venire...

PRESIDENTE PASQUINO: Mettiamolo all'ordine del giorno e facciamo una Commissione.

ASSESSORE FUCITO: Le Commissioni valuteranno – vero Presidente Amodio? – se portarla, se farne oggetto di...

CONSIGLIERA MOLISSO: Io ti seguo su questa cosa tua che non è il caso di... però...

PRESIDENTE PASQUINO: L'ARIN l'hanno licenziata.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: C'è questo chiarimento che si chiede. Perciò dico si dice in Commissione per dire anche all'Assessore chi è in grado di dare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Allora non la 6, non la 4, la 7 beni comuni? La 8? La 10?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Le commissioni sono state tutte decise, il problema è che ci sono i...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE PASQUINO: La 3, la 8 che è quella della Clemente con la sollecitazione delle due Commissioni e la 10 che Panini ci sollecita perché è quella che abbiamo stralciato.

CONSIGLIERA MOLISSO: La 9?

PRESIDENTE PASQUINO: La 9 non è pronta, io ho quelle che mi hanno dato gli Uffici come pronti...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE PASQUINO: La mettiamo perché Panini la sollecita, e l'abbiamo stralciata, poi c'è la dichiarazione che resta all'interno della riunione del Capigruppo di verificare l'errore del 17/10, va bene? E se questa non è stata tenuta si chiede di tenerla. Noi abbiamo segnalato alle Commissioni che devono arrivare con pareri motivati di ogni Consigliere componente la Commissione, perché non è possibile, si rimanda in Aula... Poi abbiamo quelli di iniziativa consiliare, sono pronti 3, 8, 10, 11.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Era stata calendarizzata immobili di proprietà comunali siti in Piazza Dante 79 in cui Fucito chiese di toglierlo dall'ordine del giorno, vi ricordate? Stava già all'ordine del giorno. È stata mandata il 27/10 in Commissione, la mettiamo, se si esprime la portiamo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERA MOLISSO: Dottore Scala possiamo fare un passaggio con l'Avvocatura? È l'Avvocatura che si occupa di questa transazione.

PRESIDENTE PASQUINO: Ma perché non la mettiamo all'ordine del giorno?

CONSIGLIERA MOLISSO: Per capire se c'è questo blocco degli...

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE LEBRO: Scusate c'è la delibera numero 5, siccome è sospesa da molto tempo io chiedo al Presidente di metterla all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, poi qualora i colleghi non sono d'accordo lo dichiarassero, però a verbale, perché sinceramente io... grazie.

CONSIGLIERE LUONGO: Io penso che la dobbiamo mettere all'ordine del giorno della prossima conferenza del Capigruppo, alla luce anche di quanto ha dichiarato il Segretario Generale. Io non credo che ci sono gli estremi del danno erariale in questo momento, io chiedo di metterla alla prossima conferenza del Capigruppo. Grazie.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Scusatemi, la 5 per motivi di un errore tecnico il bilancio

aveva avuto la delibera il 17 gennaio 2014 e il parere è pervenuto il 19 febbraio 2014. Invio al revisore dei conti inviata il 17/1, il parere dei revisori dei conti è stato formulato, quindi non ci sono obiezioni di sorta. Se la vogliamo mettere e lasciare la possibilità di una discussione in Consiglio per poterla poi ritirare nel caso non ci sia io direi Consigliere Luongo di metterla, invitare la Commissione a fare l'approfondimento, nel caso che la Commissione non si trovi d'accordo sulla linea si viene in Consiglio e si ritira.

CONSIGLIERE LEBRO: Se la Giunta la vuole ritirare la ritira, è importante questo altrimenti c'è anche una diatriba tra colleghi che non ci deve essere. Se questa delibera ha qualche problema va ritirata dalla Giunta, se arriva in conferenza dei Capigruppo noi abbiamo il dovere di portarla in Consiglio e poi ognuno chiaramente si assume le proprie responsabilità.

ASSESSORE FUCITO: *(Fuori microfono)* Io sono d'accordo, poiché è stata sei mesi magari si può plausibilmente convenire che... sette giorni alla Giunta per capire se ha provvedimenti diversi da poter adottare...

(Interventi fuori microfono non udibili)

ASSESSORE FUCITO: *(Fuori microfono)* Altrimenti nella calendarizzazione si offre un effetto...

PRESIDENTE PASQUINO: Assessore se noi facessimo, visto che ci sono quattordici giorni per il prossimo Consiglio, se nei quattordici giorni si chiarisce resta all'ordine del giorno, altrimenti si ritira e non abbiamo problemi, però io direi, visto che non ci sono obiezioni e sono da otto mesi che la delibera ha tutte le...

INTERVENTO: Non sono otto mesi, è da tanti anni che questa delibera va avanti e indietro.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE PASQUINO: Visto che c'è il parere della Commissione del 21 gennaio 2014 se la mettiamo e non si risolve nei quattordici giorni si ritira e la Commissione Capigruppo si impegna a non fare obiezioni, va bene così? Quindi abbiamo 3, 5, 8, 10, poi abbiamo "iniziative consiliari", "centri ascolto", punto 11 Elena Coccia ed altri "Istituzione di centri ascolto - aiuto nelle dieci municipalità", poi abbiamo la 12. Moretto e Marco Nonno "Beni culturali, turismo, cultura, affidamento in gestione, beni culturali comunali". Poi abbiamo la 13 "Attività illecite".

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Commissione Trasparenza li sollecitiamo. 14, 15, Commissione lavori e affari istituzionali, poi c'era una mozione, presentata da Lebro...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Poi abbiamo la mozione del consigliere Lebro che chiede al Consiglio la proposta di intitolazione dell'Aula Consiliare di Via Verdi a Vincenzo Mossetti, affinché possa essere rammentato da quanti hanno avuto l'onore di lavorare al suo fianco e affinché il suo ricordo possa rimanere inalterato nel tempo. Credo che sia una mozione che è condivisa da tutti, se poi c'è l'opportunità bisogna che ne parli con il Sindaco.

CONSIGLIERE LEBRO: Ne parlerò con il Sindaco, io chiaramente la proposta non potevo che farla nell'ambito delle Sale del Consiglio, non potevo entrare poi nel merito delle Sale di Palazzo San Giacomo o altre, poi vediamo il Sindaco se vuole accogliere la cosa in maniera diversa, ma non è che mi affeziono all'idea di quella Sala o ad un'altra. Mi faceva piacere, anche perché era rimasta sempre una posizione apartitica, apolitica, quindi un qualcosa che può essere condiviso da tutti.

CONSIGLIERE LUONGO: Sosteniamo anche noi, ne parleremo con il Sindaco anche noi.

PRESIDENTE PASQUINO: Allora possiamo chiudere la riunione di oggi, ci vediamo mercoledì, abbiamo programmato per il 24.
Grazie a tutti e arrivederci, dichiaro chiusi i lavori della Commissione.
La seduta è tolta.

CONSIGLIERE IANNELLO: Grazie Presidente. Io intervengo su una questione che è di interesse di tutto il Consiglio comunale ed è una questione di carattere istituzionale perché, come i miei colleghi Consiglieri ricorderanno, il collegio dei revisori contabili nel parere del 25 luglio ultimo scorso scriveva queste testuali parole: "Dalla lettura del verbale di approvazione del rendiconto anno 2013, questo collegio ha suo malgrado riscontrato anche delle affermazioni proferite da parte del consigliere Iannello e avallate esplicitamente dal consigliere Nonno, avente caratteristiche e requisiti presumibilmente di ordine diffamatorio nei confronti di questo collegio dei revisori dei conti. A tal riguardo, il collegio dei revisori dei conti si riserva di intraprendere in futuro opportuna iniziativa di denuncia querela da presentare presso gli organi giudiziali competenti". Avevo dei problemi familiari e dovetti venire nella seduta del 7 agosto proprio per dire

che non mi facevo intimorire da una minaccia di querela e che poiché avevo sollevato come critica che i revisori contabili stavano svolgendo un ruolo politico questa era la conferma che la mia critica era fondata e in quella seduta il Presidente Pasquino assunse pubblico impegno di scrivere ai revisori contabili. Poiché si appresta una votazione in termini di bilancio di assestamento il gruppo di Ricostruzione Democratica ha scritto al Presidente Pasquino chiedendogli cosa ha fatto rispetto a quella questione e il Presidente ci ha trasmesso la corrispondenza che è intervenuta tra il Presidente stesso e il presidente del collegio dei revisori contabili. Devo dire che il Presidente Pasquino formula una censura perché scrive innanzitutto il giorno dopo – la riunione del Consiglio comunale era il 7 agosto e il Presidente Pasquino l'8 agosto scrive al collegio dei revisori contabili – testualmente dicendo "In riferimento alla nota contenente il parere [...], avendo riscontrato al suo interno la presenza di considerazioni non propriamente di natura tecnica rispetto all'atto in questione esprimo l'opinione che per il futuro problematiche di natura diversa dal parere tecnico che il collegio dei revisori deve rilasciare sugli atti vengano trattate nella loro sede consona per evitare che si possano innescare polemiche non pertinenti rispetto al parere dato". Nella forma e secondo il costume che è proprio di una persona moderata qual è il Presidente Pasquino la censura è stata chiaramente espressa. Il Presidente Pasquino ha ricevuto l'11 agosto una risposta dal collegio dei revisori contabili che non voglio commentare anche perché francamente, per quanto mi riguarda, si commenta da sé. Poiché ritengo che sia una questione di interesse sicuramente di tutta l'Aula, mi corre l'obbligo darne lettura per mettere a parte i colleghi Consiglieri comunali. Chiedo soprattutto al Presidente Capasso attenzione perché riguarda un organo tecnico di garanzia di supporto all'attività consiliare in materia economica di bilancio. Si legge: "Con riferimento alla nota di cui all'oggetto a firma della Signoria Vostra, si osserva quanto segue: la genericità delle considerazioni non proprio di natura tecnica dell'atto in questione dalla Signoria Vostra richiamate non consente allo scrivente di entrare nel merito delle stesse e di dare una puntuale e circostanziata risposta, pur tuttavia lo scrivente si permette di evidenziare alla Signoria Vostra illustrissima che i pareri espressi dal collegio dei revisori dei conti sono liberi da qualsiasi condizionamento soggettivo e oggettivo. Per quanto concerne le presunte polemiche consequenziali al suddetto parere espresso dal collegio dei revisori dei conti in data 28 luglio, lo scrivente fa rilevare che quotidianamente insorgono polemiche e superpolemiche nei confronti di tutto e di tutti e, come la Signoria Vostra è bene a conoscenza, trattasi di polemiche che hanno il solo gusto di contraddire e che alla fine non producono alcuna soluzione. Mi sembra anche il caso di evidenziare che proprio nei confronti della Signoria Vostra nell'ultima seduta del Consiglio comunale, protrattasi fino alle 01:24, dell'8 agosto, si è avuto modo di seguire via web una polemica da parte del consigliere comunale Moretto il quale lo additava, sempre in grande polemica, di essere il venticinquesimo Consigliere della maggioranza e come tale di non essere più *super partes*. Come si può pacificamente constatare, le polemiche si innescano sempre arbitrariamente e, come in tutte le occasioni che qui si considerano, esse non producono mai soluzioni. Sarebbe più opportuno forse soffermarsi proprio su chi innesci la polemica, ma il risultato rimane sempre lo stesso perché non può non riscontrarsi che si polemizza sempre e solo per il gusto di contraddire. Che ben venga invece la dialettica su ogni tipo di argomentazione, ma anche in questo caso molto spesso ne va opportunamente valutata la relativa fonte di provenienza. Da ultimo lo scrivente condivide che sarebbe buona norma di comportamento non estrapolare dal contesto di un parere espresso dal collegio dei revisori dei conti

questa o quella considerazione; ciò che conta e ciò che deve rimanere è l'aspetto sostanzialmente del parere espresso, riportato esso in maniera intellegibile per qualsiasi destinatario".

Il Presidente Pasquino fa rilevare al collegio la presenza di considerazioni non propriamente di natura tecnica e il collegio continua a fare delle considerazioni che di tecnico, almeno per quanto è dato a me di comprendere, non hanno molto ma entrano nella dinamica politica dicendo -- ripeto -- che si fanno polemiche e superpolemiche nei confronti di tutto e di tutti, che hanno il solo gusto di contraddire, che sono polemiche sempre arbitrarie, citando in causa un Consigliere comunale dell'opposizione, che poi bisogna soffermarsi su chi innesca la polemica e anche la dialettica va fatta ma valutata la relativa fonte di provenienza. Mi sembrava doveroso esporre all'Aula questo parere rispetto al quale io non ho parole di commento perché mi sembra che tutto ciò che è scritto in questo parere vada al di là di ogni possibile commento e ulteriore considerazione. Grazie Presidente.